III Circolo Didattico "Madre Teresa di Calcutta"

Triennio 2026-2029

Curricolo Verticale

"Non ho mai insegnato nulla ai miei studenti; ho solo cercato di metterli nelle condizioni migliori per imparare."

(A. Einstein)



Dirigente Scolastico: Dott.ssa Anna Commone

INDICE

IL CURRICOLO VERTICALE
Che cos'è Finalità
Metodologie

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO
Competenze attese al termine della Scuola dell'Infanzia
Competenze attese al termine della Scuola Primaria

PROFILO DELLO STUDENTE
Competenze chiave
Obiettivi generali del PROCESSO FORMATIVO

CURRICOLO VERTICALE INFANZIA
Curricolo Infanzia
Raccordo Infanzia - Primaria

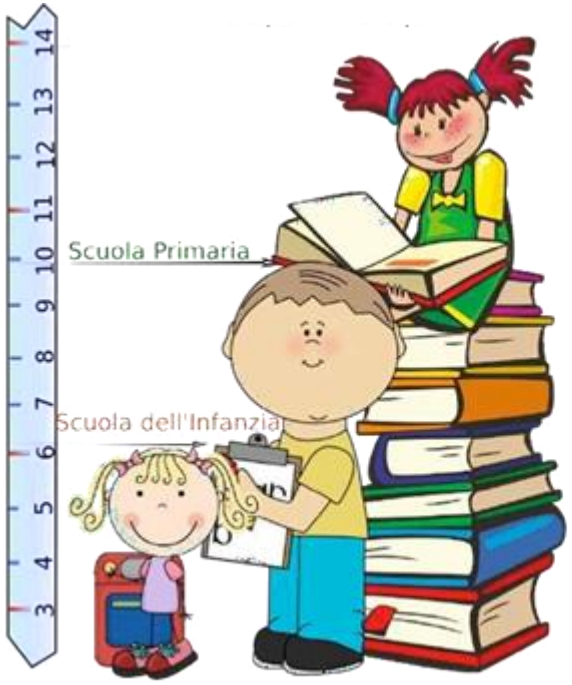
CURRICOLO VERTICALE PRIMARIA
Disciplina ITALIANO
Disciplina INGLESE
Disciplina STORIA
Disciplina GEOGRAFIA
Disciplina MATEMATICA
Disciplina SCIENZE
Disciplina TECNOLOGIA
Disciplina MUSICA
Disciplina ARTE E IMMAGINE
Disciplina RELIGIONE

STEM

LA VALUTAZIONE

Valutare le competenze
Protocollo di Valutazione
Verifiche e valutazione - Scuola dell'Infanzia
Valutazione del percorso formativo - Scuola Primaria
La Certificazione delle competenze
Prove Invalsi

CURRICOLO VERTICALE



*Dalle **"Indicazioni Nazionali per il curricolo"***

"La costituzione mette al centro la persona e concepisce lo Stato per l'uomo…Così la scuola pone le persone degli allievi al centro delle sue azioni e ne promuove i talenti attraverso la formazione integrale e armonica di tutte le dimensioni: cognitive, affettive, relazionali, corporee, estetiche, etiche, spirituali, religiose.

CHE COS'È ?

Il curricolo verticale è uno strumento disciplinare e metodologico realizzato dai docenti della Scuola per raggiungere le finalità generali espresse dalle Indicazioni Nazionali che pongono lo studente al centro dell'azione educativa

Esso perciò

- è espressione del P.T.O.F del nostro Istituto ed è parte integrante del progetto educativo in esso delineato;
- è un percorso finalizzato allo sviluppo delle competenze fondamentali per decodificare la realtà;
- descrive l'intero percorso formativo dello studente;
- è costruito nel rispetto dei vincoli dettati dalle Indicazioni Nazionali.

FINALITA'

Persegue le seguente finalità di:

- Continuità e Coerenza tra i vari ordini di scuola;
- Personalizzazione e Centralità dell'Alunno;
- Organizzazione Didattica e Valutazione condivisa;
- Confronto con altre agenzie educative del territorio;
- Costruzione di rapporti di collaborazione con le famiglie.

In relazione allo sviluppo e al potenziamento delle competenze matematico-scientifico- tecnologiche e digitali, il curricolo dell'istituto delinea un percorso integrato che accompagni gli studenti durante tutto il corso degli studi e che, al termine, consenta di compiere una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti di ciascuno.

Per la scuola dell'infanzia e primaria la progettazione delle attività avverrà con un approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, dove anche le discipline STEM risultano utili per favorire negli alunni e nelle alunne lo sviluppo di competenze tecniche e creative. Nel curricolo vengono previste attività in cui:

- l'apprendimento è legato all'esperienza, attraverso l'osservazione, l'analisi e, ove possibile, la modellizzazione di fenomeni, situazioni, problemi;
- gli strumenti tecnologici vengono utilizzati creativamente e criticamente;
- gli alunni si sentano protagonisti del proprio apprendimento, imparando, nel corso degli studi, ad essere sempre più autonomi nell'organizzazione del proprio lavoro, nella gestione del tempo e del materiale;
- gli alunni abbiano occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.
- gli alunni e le alunne, nei contesti di lavoro riferiti alla scienza, alla tecnologia, alla società, sviluppino la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista propri e degli altri anche attraverso l'interdisciplinarietà con le discipline umanistiche.

Altro punto fondamentale da sviluppare è l'autonomia. Gli alunni imparano fin dalla scuola dell'infanzia ad essere autonomi, a gestire il proprio tempo e a organizzare il proprio lavoro. A tal fine è importante promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione diversi strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali.

METODOLOGIE

L'impianto metodologico dell'Istituto adotta una prospettiva pedagogica incentrata sulla **centralità della persona**, intesa nella sua interezza (identità, relazione e partecipazione) e sul riconoscimento del ruolo del docente, che da magister viene pienamente riscoperto come guida e orientamento del desiderio di apprendere. Compito della scuola è accompagnare gli studenti

La scuola accompagna gli studenti, sin dalla scuola dell'infanzia, a capire chi sono, da dove vengono, per quale futuro si preparano, quale contributo possono dare alla società. Ma tale compito può esplicarsi con efficacia grazie all'indispensabile alleanza con le famiglie che svolgono un ruolo complementare a quello della scuola.

La didattica supera la logica trasmissiva per farsi esperienza attiva, significativa e continua lungo tutto il verticale. Le metodologie di riferimento che i docenti traducono nella pratica quotidiana si articolano nei seguenti nuclei strategici:

1. *L'Approccio Laboratoriale e l'Esperienza Attiva*

La classe come laboratorio di idee: L'apprendimento supera la dimensione puramente trasmissiva per farsi azione e ricerca condivisa (learning by doing). Concretezza e operatività: Si valorizzano i compiti di realtà, la manipolazione, il disegno, l'osservazione diretta e la realizzazione di manufatti, affinché l'alunno sperimenti la competenza del fare e dell'agire in continuità verticale tra i due ordini di scuola.

2. *La Selezione dei Saperi Essenziali (Non multa, sed multum)*

Profondità conoscitiva: In risposta alla necessità di reintegrare le conoscenze fondamentali per lo sviluppo del pensiero critico, i docenti operano una rigorosa selezione dei contenuti essenziali e significativi. Evitare il nozionismo frammentato: L'obiettivo non è l'accumulo passivo di informazioni, ma l'approfondimento accurato dei nuclei fondanti delle discipline attraverso percorsi di apprendimento concreti.

3. *Personalizzazione e Inclusione Strategica*

Attuazione dell'art. 3 della Costituzione: La personalizzazione dei percorsi formativi è assunta come strategia maestra per garantire l'inclusione, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale e contrastando la dispersione scolastica. Valorizzazione dei talenti: Ciascun alunno viene accompagnato a riconoscere le proprie potenzialità e a sviluppare i propri talenti, assicurando risposte mirate anche nei contesti di maggiore fragilità o complessità emotivo-relazionale.

4. *Centralità dell'Oralità, della Scrittura e del Pensiero Critico*

La forza della parola e del testo: Nel curricolo linguistico viene data preminenza all'ascolto, alla discussione guidata, al dibattito e a pratiche strutturate di riassunto, riscrittura e cura formale del testo. Ragionamento logico e valore dell'errore: Si stimola lo sviluppo del pensiero matematico-scientifico e critico, educando a considerare l'errore non come fallimento, ma come passaggio costruttivo e metacognitivo all'interno del processo di ricerca e di apprendimento.

5. *Dialogo Interdisciplinare e Prospettiva Culturale*

Raccordo tra i saperi: Si promuovono connessioni stabili tra i diversi ambiti disciplinari (scientifico-tecnologico, umanistico ed espressivo), superando la rigida compartimentazione. Cittadinanza e radici comuni: L'azione educativa favorisce l'apertura al confronto interculturale, la consapevolezza delle radici storiche, civiche ed europee e l'esercizio responsabile della cittadinanza attiva.

La costruzione delle competenze, così come fissato dalle Indicazioni Nazionali, dalle Linee Guida per l'Educazione Civica e dalle Linee Guida per le discipline STEM, può essere attuata individuando percorsi metodologici comuni che valorizzino le esperienze e le conoscenze di ciascuno adottando un approccio che metta in relazione matematica, scienze, tecnologia, arte e discipline umanistiche in un modo non solo procedurale ma anche laboratoriale dove elementi fondamentali siano:

- l'esplorazione
- la riflessione
- la formulazione di ipotesi
- la progettazione, la realizzazione e la verifica

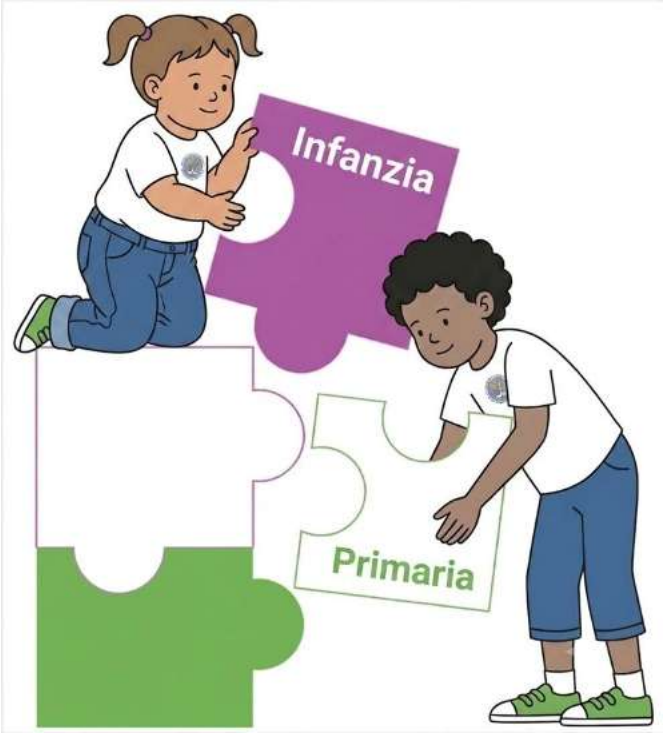
Quindi per costruire competenze si procederà attraverso:

- analisi delle pre-conoscenze
- attività di ricerca e confronto
- approfondimenti
- ampliamento delle conoscenze

utilizzando percorsi di tipo:

- laboratoriale ed esperienziale (learning by doing)
- comunicativo
- ludico - espressivo
- induttivo (problem solving, compiti di realtà)
- esplorativo
- collaborativo e cooperativo (cooperative learning e apprendimento tra pari)
- interdisciplinare e trasversale
- innovativo (problem based learning, design thinking)

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO



SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Le indicazioni Nazionali individuano le seguenti Competenze attese

Campi d'esperienza	Competenze attese al termine della scuola dell'infanzia
Il sé e l'altro	• Sviluppare il processo di costruzione dell'identità personale, dell'autostima e del senso morale. • Riconoscere e valorizzare la propria storia personale e familiare, nel rispetto dei propri vissuti personali e altrui e confrontandola con altre esperienze culturali per sviluppare una comprensione più ampia della società e delle sue tradizioni • Riflettere, confrontarsi e discutere di vari temi con i pari e con gli adulti, in reciprocità. • Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, affrontando positivamente i conflitti e imparando a collaborare per la riuscita di un compito comune.
Il corpo e movimento	Maturare una prima consapevolezza della propria corporeità, nelle sue potenzialità espressive, comunicative ed artistiche. • Produrre gesti, condotte, sequenze motorie, psico-motorie e coreutiche, sotto forma di movimenti controllati e finalizzati svolti individualmente o in piccolo gruppo, in grado di rafforzare la propria identità personale e la propria autonomia, nel rispetto delle regole della buona convivenza civile. • Orientarsi nello spazio, in relazione agli altri e all'ambiente. • Sviluppare un corretto e completo schema corporeo • Assumere comportamenti e atteggiamenti rispettosi della propria salute e di quella altrui, avendo cura di sé e degli altri.
Immagini, suoni, colori	• Sapersi avvalere dei principali linguaggi espressivi (musicale, artistico, grafico-pittorico, plastico, audiovisivo, drammatico, ecc.) in diversi ambiti e modalità, a seconda dei propri talenti e potenzialità, anche attraverso l'utilizzo, mediato dall'insegnante, delle nuove tecnologie. • Dimostrare originalità, curiosità e spirito di iniziativa nella produzione artistica, sperimentando materiali, strumenti e tecniche creative, anche impiegando – con la supervisione dell'insegnante – quelli messi a disposizione dalla tecnologia • Sviluppare ed esprimere interesse nei confronti della fruizione di opere artistiche di vario genere, maturando un proprio gusto estetico personale e un primo atteggiamento critico-riflessivo rispetto ai messaggi veicolati. • Familiarizzare con i primi alfabeti musicali e i simboli di notazione informale per codificare e riprodurre suoni, sviluppando sensibilità e interesse per il paesaggio sonoro e le opere musicali, a partire dalla scoperta che tutti i suoni originano dalla vibrazione di oggetti

SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Campi d'esperienza	Competenze attese al termine della scuola dell'infanzia
I discorsi e le parole	• • Avvalersi della lingua italiana per produrre e comprendere semplici enunciati a partire dalle occasioni offerte dalla vita quotidiana. • Ascoltare e narrare racconti, rielaborare contenuti e inventare storie. • Giocare con la lingua attraverso rime, filastrocche, drammatizzazioni e invenzione di parole, riconoscendo analogie tra suoni e significati. • Avere una prima consapevolezza dell'esistenza di lingue e culture differenti, a partire anche da prime esperienze di apprendimento di una seconda lingua. • Esplorare e sperimentare il linguaggio scritto anche in forma creativa e fantasiosa. • Sviluppare la coordinazione motoria e la manualità attraverso il disegno, la riproduzione di segni e simboli, esplorando forme di rappresentazione grafica.
La conoscenza del mondo	• Saper osservare e scoprire le connessioni esistenti in fenomeni come il ciclo di vita, le stagioni, i principali cambiamenti negli organismi animali e vegetali, le modifiche degli ambienti artificiali, a partire da quelli osservati e conosciuti nella propria vita quotidiana • Saper collocare le proprie azioni nel tempo della giornata, della settimana e dell'anno. • Sapersi muovere e collocare nello spazio in autonomia. • Operare semplici attività di raggruppamento, ordine, misurazione, quantificazione, confronto. • Saper riconoscere semplici forme geometriche in base a caratteristiche e proprietà.

SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Discipline	Competenze attese al termine classe V
ITALIANO (Lingua e Letteratura)	• *Acquisire in maniera sicura l'alfabetizzazione di base e arricchire il lessico*. La capacità di leggere e scrivere, così come di comprendere e parlare, è obiettivo fondamentale da tutti riconosciuto come prioritario, così come arricchire il repertorio lessicale esplorando campi semantici, significati propri e figurati; illustrare la ricchezza polisemica delle parole, ricavare dal contesto significati meno noti o ignoti, esaminare sinonimi e contrari in particolare mediante esempi concreti. • *Riflettere sulla lingua a partire dagli usi comuni.* Iniziare la riflessione sulla lingua partendo dagli usi comuni. • *Comprendere, parlare, ascoltare*. Comprendere testi ed enunciati trasmessi in forma scritta e orale, essendo in grado di identificare il senso globale e le informazioni particolari, gli snodi dell'argomentazione, le intenzioni dell'emittente. Essere in grado di condividere le proprie impressioni e le proprie idee con gli altri; maturare una buona capacità di ascolto: ascolto dei testi letti ad alta voce dall'insegnante e ascolto delle parole dei compagni, nel rispetto dei turni di parola e delle opinioni degli altri. • *Leggere, interpretare, esporre*. Essere in grado di comprendere un testo letto da soli o dall'insegnante, cogliendone gli elementi principali e le finalità (descrivere, narrare, fornire istruzioni, ecc.); con l'aiuto dell'insegnante, cominciare a capire ciò che caratterizza come 'letterario' un determinato testo. Saper riferire in merito a ciò che si è ascoltato, letto, studiato, anche con l'aiuto di tabelle, mappe, immagini e supporti informatici. Saper memorizzare testi poetici. • *Scrivere.* Essere in grado di applicare le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi; essere in grado di produrre testi di vario tipo, che illustrino le proprie esperienze di vita, gli oggetti, i luoghi e le persone che popolano il proprio ambiente, anche prendendo spunto da testi elementari (serie di immagini, trafiletti, aforismi, brevissimi racconti) che potranno essere sintetizzati e rielaborati; essere in grado di riassumere testi semplici in maniera chiara e ordinata; abituarsi ad essere precisi: la naturale creatività è un'attitudine da difendere e coltivare, ma è bene che, quando un testo diventa 'pubblico', cioè quando viene condiviso con l'insegnante e i compagni, aderisca a certe elementari norme formali (grafia comprensibile, chiara strutturazione del testo, rispetto dei margini eccetera), delle quali è necessario appropriarsi sin dai primi anni dell'istruzione.
INGLESE	• *Comprendere e rispondere a stimoli orali e scritti*. Utilizzare strategie di ascolto e lettura per comprendere e rispondere a messaggi relativi a contesti quotidiani, personali e familiari. • *Utilizzare il lessico e le strutture linguistiche di base per la comunicazione quotidiana.* Impiegare un repertorio lessicale e strutture linguistiche di base per esprimere bisogni, desideri e informazioni in situazioni comuni. • *Interagire in contesti sociali.* Partecipare attivamente a giochi e attività di gruppo utilizzando espressioni in lingua inglese appropriate al contesto. • *Riconoscere e comprendere elementi culturali.* Identificare e confrontare aspetti culturali dei paesi anglofoni, ivi compresa la loro natura multietnica, comprendendone le differenze e le similitudini con la propria cultura. • *Utilizzare una corretta pronuncia e intonazione.* Sviluppare un adeguato sistema fonologico e l'uso di elementi prosodici dell'inglese, tali da consentire di esprimersi in modo chiaro e comprensibile.

Discipline	Competenze attese al termine della classe V
STORIA	• *Conoscenza storica.* Acquisire una conoscenza dei principali fatti, processi e personaggi storici, comprendendo il loro significato nel contesto storico. • *Collocazione temporale e spaziale.* Collocare correttamente i fatti, i processi e i personaggi storici nella giusta successione cronologica e nel relativo contesto spaziale; riconoscere nel presente, aspetti riconducibili al passato. • *Capacità di sintesi.* Riassumere appropriatamente testi e narrazioni individuandone i tratti essenziali e delineando mappe concettuali. • *Comunicazione delle conoscenze.* Esporre oralmente o per iscritto le conoscenze storiche acquisite, raccontando in modo logico e coerente eventi e processi storici, utilizzando un linguaggio appropriato.
GEOGRAFIA	• *Esplorare l'ambiente con curiosità*: collocarsi nell'ambiente circostante, individuandone gli elementi significativi. • *Sapersi orientare nel proprio spazio di vita e cultura* quale componente di una reale cittadinanza, utilizzando con consapevolezza i principali dati ed elementi della geografia fisica ed umana dell'Italia (regioni, città, mari, monti, fiumi,…), in un contesto europeo e mondiale. Identificare monti, fiumi, laghi, mari di un determinato territorio. • *Sapersi orientare nello spazio geografico* attestando conoscenza degli elementi fondamentali della geografia fisica: comprendere il ruolo della posizione geografica, utilizzare punti di riferimento occasionali e fissi, indicatori topologici, punti cardinali, bussola e carte anche digitali per denominare e comprendere funzioni e regole degli spazi vissuti e degli spazi geografici, riconoscere e apprezzare la diversità territoriale di paesaggi e culture. Localizzare e descrivere regioni fisiche, storiche e politiche a scala locale, nazionale e mondiale, individuando relazioni e collegamenti tra territori a scale diverse. • *Rappresentare e comunicare gli spazi quotidiani:* riconoscere funzioni, valori e criticità degli spazi dei luoghi vissuti ed esplorati da rappresentare e comunicare, utilizzando disegni, testi e rappresentazioni cartografiche semplificate. • *Leggere e interpretare il paesaggio*: partendo dalla lettura e interpretazione di carte geografiche (fisiche, politiche, storiche e tematiche, alle diverse scale) e altre forme di rappresentazione anche digitale, analizzare aspetti fisici (es. monti, laghi, fiumi, mari ecc.) e antropici (es. case, strade, dighe, impianti industriali ecc.) del territorio italiano, individuare elementi chiave di un territorio ed evidenziare le relazioni tra società e ambiente.

Discipline	Competenze attese al termine della classe V
MATEMATICA	• Individuare e formulare problemi di adeguata complessità, partendo da situazioni concrete o domande significative, e cercare strategie per risolverli. • Affrontare e risolvere problemi matematici, anche legati a contesti reali di adeguata complessità, utilizzando strategie personali, confrontandole e discutendole con i compagni. • Formulare giudizi e prendere decisioni raccogliendo e selezionando dati per ottenere informazioni, costruendo rappresentazioni di dati attraverso tabelle e grafici e ricavando informazioni dalla lettura dei dati rappresentati. Stimare e quantificare, in casi semplici, situazioni di incertezza • Leggere, comprendere e produrre testi che coinvolgono aspetti logici e matematici dimostrando di saper identificare e padroneggiare rappresentazioni diverse dello stesso oggetto matematico e saper passare da una rappresentazione all'altra. • Padroneggiare con sicurezza calcoli scritti e mentali e stime con i numeri naturali con e senza uso di strumenti come le calcolatrici valutando l'opportunità di quando ricorrere ad essi. Operare in casi semplici con le frazioni. Rappresentare e classificare forme e figure nel piano e nello spazio, in base alle loro proprietà geometriche; utilizzare correttamente e consapevolmente la carta, strumenti per il disegno (riga, squadra, compasso) per costruire figure geometriche e realizzare modelli concreti. • Assumere una consapevolezza storica ossia collocare l'evoluzione dei concetti matematici nel tempo anche in relazione alle diverse culture e civiltà. Per Informatica: • Esprimere informazioni mediante dati di varia natura e codificare tali dati anche digitalmente. Descrivere procedure per lo svolgimento di compiti pratici mediante algoritmi. • Scrivere e comprendere semplici programmi, espressi in elementari linguaggi di programmazione a scopo didattico, e valutarne l'adeguatezza rispetto al compito che si vuole automatizzare.
SCIENZE	• Osservare e interpretare i fenomeni naturali con curiosità scientifica, formulando domande, individuando relazioni tra grandezze misurabili e utilizzando un linguaggio appropriato. • Comprendere la struttura e il funzionamento degli ecosistemi, riconoscendo le interazioni tra elementi naturali e tra uomo e ambiente, e sviluppando un atteggiamento di cura verso l'ambiente. • Adottare comportamenti responsabili per la salute, attraverso lo sviluppo di abitudini alimentari corrette e stili di vita sani e rispettosi della propria salute.
TECNOLOGIA	• Comprendere e spiegare il funzionamento di dispositivi tecnologici semplici e alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e il relativo impatto ambientale e iniziare a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale. • Essere in grado di utilizzare, concepire e realizzare semplici modelli e oggetti funzionali, anche tenendo conto dei principi di sostenibilità e funzionalità, e di produrre semplici rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. • Comprendere e saper risolvere problemi tecnici elementari, anche contribuendo attivamente a progetti di gruppo. • Saper ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. • Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Per Informatica: • Riconoscere la presenza dei computer nella vita quotidiana e distinguere Internet come rete di comunicazione dai servizi e contenuti forniti. • Comprendere le regole fondamentali per un utilizzo sicuro e socialmente responsabile della tecnologia informatica e usarla per scegliere ed usare contenuti digitali. • Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti delle applicazioni informatiche riconoscendone le potenzialità come strumenti di espressione personale nella vita quotidiana.

Discipline	Competenze attese al termine della classe V
MUSICA	• *Ascolto critico e interpretazione del suono*: comprendere e interpretare messaggi sonori e musicali. • *Ritmo, movimento ed espressione corporea*: coordinare movimento e ritmo in risposta alla musica. • *Alfabetizzazione, creatività, produzione musicale*: classificare, conoscere, esplorare strumenti musicali diversi e partecipare attivamente a pratiche corali e di musica d'insieme. • *Sensibilità estetica, analisi critica e contesto culturale*: sviluppare la capacità di apprezzare la bellezza e l'espressività della musica, riconoscere le emozioni e i sentimenti espressi attraverso la musica anche in riferimento al contesto storico e culturale in cui sono inscritte e analizzare la struttura e gli elementi musicali.
ARTE E IMMAGINE	• *Espressività/Produzione.* Esprimere emozioni, idee personali e creatività attraverso la creazione di elaborati (es. disegni, collage ispirati a un dipinto o a un fregio locale) e l'applicazione di tecniche semplici (es. chiaroscuro, prospettiva intuitiva), offrendo risposte personali ai compiti proposti in laboratori inclusivi che accolgano diversi stili di apprendimento, valutandone l'efficacia comunicativa. • *Comunicazione.* Esprimere il proprio mondo e la propria identità attraverso un linguaggio visivo che sappia integrare forme simboliche e metaforiche, arricchito dalla conoscenza dell'arte tradizionale *e contemporanea, per promuovere la consapevolezza di sé attraverso l'espressione personale.* • *Osservazione/Lettura.* Osservare e commentare testi visivi, sia propriamente artistici sia appartenenti alla cultura visiva quotidiana (es. dipinti, video), individuandone significati di base (es. emozioni) e aspetti formali (es. equilibrio, ritmo), usando il codice comunicativo (es. colori caldi per emozioni, inquadrature per narrazione); esplorare semplici contesti delle opere (es. chi le ha create, in che periodo), collegandole al proprio vissuto attraverso riflessioni personali. • *Analisi/Interpretazione/Comprensione.* Riconoscere il contesto storico-culturale, collegandolo al proprio vissuto, osservando opere, in particolare locali (es. un monumento o una scultura); confrontare opere artistiche di culture diverse (es. un dipinto italiano e un mandala orientale) per sviluppare il rispetto e la valorizzazione della diversità culturale, applicando semplici criteri di analisi critica; riconoscere il valore dei beni artistici e l'importanza di rispettarli, sviluppando un approccio consapevole alla loro tutela.
EDOCAZIONE MOTORIA	Al termine della classe quinta lo studente consegue una sufficiente consapevolezza della propria corporeità in relazione allo spazio e al tempo e utilizza semplici linguaggi non verbali. Partecipa al gioco utilizzando le abilità motorie richieste, rispetta semplici regole e alcuni principi del fair play. Mette in pratica alcuni criteri di base di sicurezza per sé, per gli altri e per la tutela dell'ambiente; conosce semplici principi di igiene e alimentari ed è consapevole che il movimento e il gioco possono migliorare il suo benessere. In particolare, è in grado di: • Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano. • Essere consapevole di sé attraverso la padronanza dei movimenti e la percezione del proprio corpo, delle possibilità motorie e dei suoi linguaggi. • Adeguare le modalità esecutive a differenti proposte motorie. • Agire rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi. • Esprimersi nell'ambito motorio valorizzando le proprie potenzialità.
RELIGIONE CATTOLICA	L'alunno: • riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. • Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. • Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

INDICAZIONI NAZIONALI

PROFILO DELLO STUDENTE



COMPETENZA CHIAVE	Uno studente/una studentessa dovrebbe dimostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione, le seguenti competenze:
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	Creare, esprimere e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta). Comprendere i punti chiave di un discorso complesso, riguardo sia temi concreti sia astratti, integrando con argomentazioni sulla base di quanto è noto. Interagire adeguatamente e in modo creativo utilizzando materiali visivi, sonori e digitali e in vari contesti culturali e sociali quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.
COMPETENZA MULTILINGUISTICA	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline. Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio. Utilizzare una seconda lingua comunitaria a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari.
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.
COMPETENZA DIGITALE	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni. Interagire con gli altri sapendo scegliere i mezzi di comunicazione digitali adeguati a un determinato contesto. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Avere cura e rispetto di sé, degli altri, dei beni pubblici e privati, dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Organizzare nuove conoscenze pianificando il modo in cui apprenderle con atteggiamento funzionale all'obiettivo di interesse. Portare a compimento il lavoro iniziato, da soli o insieme ad altri.

COMPETENZA CHIAVE	Uno studente/una studentessa dovrebbe dimostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione, le seguenti competenze:
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE	Avere cura e rispetto di sé, degli altri, dei beni pubblici e privati, dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Organizzare nuove conoscenze pianificando il modo in cui apprenderle con atteggiamento funzionale all'obiettivo di interesse. Portare a compimento il lavoro iniziato, da soli o insieme ad altri.
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto degli altri. Rispettare le autorità istituzionali riconosciute dalla Costituzione. Partecipare nelle forme possibili alla vita civica e sociale, grazie alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici di base. Riconoscere e rispettare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo. Assumere atteggiamenti rispettosi dell'ambiente e dei beni comuni sulla base dei principi di sostenibilità e salvaguardia.
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, dimostrare impegno e laboriosità. Riflettere su se stessi e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI	Conoscere le espressioni (lingua, patrimonio, tradizioni) progressivamente più ampie - locali, regionali, nazionali, europee e mondiali - della propria cultura. Comprendere l'influenza reciproca tra culture. Apprezzare la diversità dei modi di comunicazione delle idee – testi scritti (stampati e digitali), teatro, cinema, danza, giochi, arte e design, musica, riti, architettura e loro forme ibride. Maturare la consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio storico, culturale e paesaggistico.

COMPETENZE

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO



COMPETENZA CHIAVE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	**Decodificare e comprendere messaggi chiave:**		
	comprendere semplici messaggi letti e/o ascoltati inerenti ad esperienze dirette e /o indirette .	comprendere semplici testi letti e/o ascoltati inerenti esperienze dirette e /o indirette .	comprendere informazioni esplicite, semplici informazioni implicite e lo scopo comunicativo contenuti in tipologie testuali lette e /o ascoltate.
	Comunicare con chiarezza ed efficacia:		
	dialogare con i pari e gli adulti su esperienze personali, rispettando le principali regole della comunicazione.	dialogare con i pari e gli adulti su argomenti noti, rispettando le principali regole della comunicazione.	riferire esperienze personali, contenuti di testi ascoltati o letti seguendo l'ordine logico-temporale con lessico semplice e corretto, adeguato al contesto nel rispetto delle regole della comunicazione.
	Riassumere il contenuto di testi scritti:		
	Leggere e verbalizzare gli elementi essenziali di un semplice testo ascoltato.	comprendere gli elementi essenziali di un testo letto e/o ascoltato.	riassumere, attraverso la rielaborazione prima orale e poi scritta ,le informazioni ricavate dai diversi tipi di testi.
	Produrre testi significativi:		
	scrivere per comunicare esperienze, emozioni… utilizzando correttamente le convenzioni ortografiche presentate.	scrivere per comunicare le proprie esperienze, emozioni… utilizzando correttamente le convenzioni ortografiche e morfo sintattiche presentate.	produrre testi coerenti e coesi utilizzando un lessico adeguato..
	Interagire con media diversi:		
	utilizzare giochi didattici come mediatori per l'apprendimento.	utilizzare i media come mediatori per l'apprendimento.	utilizzare semplici strumenti digitali per ricavare informazioni e /o produrre semplici testi.

COMPETENZA CHIAVE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
COMPETENZA MULTILINGUISTICA	**Comprendere e utilizzare espressioni di base:**		
	comprendere e utilizzare vocaboli, semplici espressioni di uso quotidiano e istruzioni pronunciate chiaramente e lentamente relative a sé stessi, ai compagni e alla famiglia (comandi TPR, alfabeto, numeri 1-20, colori, oggetti scolastici, cibo, animali…).	comprendere e utilizzare vocaboli, semplici espressioni di uso quotidiano e istruzioni pronunciate chiaramente e lentamente relative a sé stessi, ai compagni e alla famiglia (comandi TPR, alfabeto, numeri 1-20, colori, oggetti scolastici, cibo, giocattoli, animali, parti del corpo, membri della famiglia…).	comprendere e utilizzare vocaboli, semplici espressioni di uso quotidiano e istruzioni pronunciate chiaramente e lentamente relative a sé stessi, ai compagni e alla famiglia (comandi TPR, alfabeto, numeri 1-20, colori, oggetti scolastici, cibo, giocattoli, animali, parti del corpo, membri della famiglia…).
	Presentare sé stessi e gli altri:		
	utilizzare frasi brevi, fornire semplici informazioni personali (saluto, nome, età, provenienza).	utilizzare frasi brevi, fornire semplici informazioni personali (saluto, nome, età, provenienza).	interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.
	Rispondere a domande personali:		
		rispondere a domande semplici su informazioni personali (dove si abita, gusti personali, cosa si conosce, cosa si possiede), dimostrando una comprensione di base della lingua.	rispondere a domande semplici su informazioni personali (dove si abita, gusti personali, cosa si conosce, cosa si possiede) con short answers, dimostrando una comprensione di base della lingua.
	Descrivere situazioni e luoghi familiari:		
	conoscere aspetti socio-culturali (festività UK vs Italia).	utilizzare espressioni e frasi semplici per descrivere persone, oggetti, luoghi familiari e attività quotidiane.	produrre semplici frasi per descrivere persone, oggetti, luoghi e situazioni note.
	Scrivere brevi testi (frasi) su argomenti familiari:		
			scrivere brevi e semplici frasi su argomenti familiari e situazioni quotidiane, dimostrando una prima consapevolezza della forma scritta.

COMPETENZA CHIAVE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	**Utilizzare strumenti, tecnologie e dati per risolvere problemi semplici:**		
	leggere ed individuare dati elementari per risolvere semplici problemi concreti legati all'esperienza quotidiana , anche con l'utilizzo di alcuni strumenti di misurazione.	Iniziare a usare i primi strumenti di misura convenzionali (es. il righello); leggere semplici pittogrammi e raccogliere dati elementari legati all'esperienza diretta.	Utilizzare il righello e strumenti di misura del tempo (orologio, cronometro); leggere e completare grafici a barre semplici e tabelle di dati; muovere i primi passi nell'uso della calcolatrice per verifiche.
	Classificare e raggruppare oggetti con criteri definiti:		
	osservare, classificare e raggruppare oggetti in base a criteri dati.	Classificare oggetti e figure geometriche in base a due criteri contemporaneamente; usare diagrammi semplici	Classificare elementi in base a criteri attributivi e funzionali (es. per materiale, uso, forma); riconoscere e spiegare l'appartenenza o non appartenenza di un elemento a un insieme.
	Produrre diverse soluzioni per un problema:		
	formulare un semplice problema con indicazioni date, elaborandone, anche sul piano esecutivo, diverse possibili soluzioni.	Trovare la soluzione a un semplice problema pratico o aritmetico e confrontare la propria strategia con quella dei compagni per scoprirne altre.	Di fronte a una situazione problematica, ipotizzare e rappresentare graficamente o verbalmente almeno due percorsi risolutivi differenti.
	. **Formulare ipotesi semplici basate sull'osservazione:**		
	costruire ragionamenti semplici per spiegare fenomeni osservati attraverso attività pratiche ed esperimenti guidati.	Organizzare informazioni semplici raccogliendole in elenchi e tabelle a due colonne; completare semplici schemi guidati.	Rappresentare informazioni o dati di un problema attraverso tabelle di sintesi e mappe concettuali di base (nodo-legame semplice).
	Riconoscere regolarità e pattern:		
	individuare sequenze in fenomeni naturali ed artificiali per sviluppare il pensiero critico.	Individua e completa sequenze figurative e numeriche con passi regolari (es. numerazioni per 2, per 5) spiegando la regola adottata.	Riconoscere regolarità in tabelle numeriche (es. tavola pitagorica) e in sequenze geometriche, prevedendo gli elementi successivi della serie.

COMPETENZA CHIAVE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
Competenza DIGITALE	. **Ricercare informazioni di base in ambienti digitali sicuri:**		
	Utilizzare le tecnologie per ricercare semplici informazioni.	Utilizzare le tecnologie per ricercare semplici informazioni.	Effettuare semplici ricerche guidate per ricavare informazioni.
	Comunicare online in modo rispettoso e consapevole:		
		Accedere e navigare in contesti semplici forniti dal docente.	Discriminare le informazioni dalle conoscenze.
	Accedere e navigare in contenuti digitali semplici:		
	Accedere e navigare in contesti semplici forniti dal docente.	Produrre semplici contenuti digitali (brevi testi,disegni).	Produrre contenuti/testi digitali.

COMPETENZA CHIAVE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	**Riconoscere l'importanza di uno stile di vita sano**		
	Riconoscere ed esprimere le emozioni primarie (gioia, tristezza, paura, rabbia); individuare la differenza tra cibi principali e snack da consumare con moderazione; muoversi con consapevolezza nello spazio.	Riconoscere le emozioni proprie e altrui nei contesti di gioco/studio; comprendere l'importanza dell'igiene personale e di un'alimentazione varia (frutta e verdura); percepire il corpo come strumento di espressione e benessere.	Comprendere la relazione tra cibo ed energia per il corpo; esprimere stati d'animo articolati proponendo strategie per gestirli; praticare attività motoria riconoscendo il valore del movimento quotidiano.
	Pianificare e organizzare il proprio lavoro		
	Riordinare il proprio materiale scolastico negli spazi dedicati; seguire la routine giornaliera e preparare lo zaino con la guida dell'adulto.	Consultare il diario per verificare i compiti; gestire in autonomia il materiale necessario per ogni lezione; organizzare lo spazio di lavoro sul banco.	Stimare il tempo necessario per completare brevi compiti a casa; rispettare le scadenze del giorno; iniziare a dividere una consegna in piccoli passaggi consequenziali.
	Riflettere sul proprio modo di apprendere		
	Saper dire che cosa si è svolto durante un'attività; individuare la modalità di lavoro preferita (es. da solo, a coppie, disegnando, manipolando).	Riconoscere quando un compito è stato facile o difficile; spiegare verbalmente quale passaggio ha creato dubbio o incertezza.	Individuare gli strumenti personali che facilitano il proprio apprendimento (es. schemi figurati, riassunti brevi, ripetizione ad alta voce); riconoscere gli errori come opportunità di miglioramento.
	Portare a termine un compito e gestire la frustrazione		
	Mantenere l'attenzione per la durata di un'attività breve; chiedere aiuto all'insegnante invece di abbandonare il compito di fronte alle prime difficoltà.	Rimanere concentrati su una consegna fino alla sua conclusione; accettare di correggere un errore o rifare un esercizio senza scoraggiarsi.	Persistere di fronte a consegne articolate gestendo momenti di stanchezza o incertezza; cercare soluzioni alternative prima di chiedere l'intervento dell'adulto.

COMPETENZA CHIAVE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	**Adottare comportamenti rispettosi verso l'ambiente**		
	Comprendere le regole base della classe per evitare lo spreco di acqua, carta e cibo; mantenere pulito il proprio spazio.	Applicare la raccolta differenziata in aula; riconoscere l'impatto dei piccoli gesti quotidiani sulla cura della scuola e dei parchi.	Identificare i comportamenti corretti per ridurre gli sprechi energetici e idrici a scuola e a casa; comprendere il concetto di riutilizzo dei materiali.
	Collaborare positivamente con gli altri		
	Lavorare a coppie condividendo materiali e spazi; ascoltare il compagno mentre parla senza interromperlo.	Partecipare a piccoli gruppi di lavoro rispettando le regole del gioco/attività; esprimere la propria opinione mantenendo un tono adeguato.	Portare a termine un incarico specifico assegnato all'interno di un gruppo; accogliere le idee diverse dalle proprie per il raggiungimento del compito

COMPETENZA CHIAVE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
Competenza IN MATERIA DI CITTADINANZA	**Comprendere e rispettare i diritti e i doveri propri e altrui:**		
	riconoscere e assumere comportamenti rispettosi delle regole e delle norme negli ambienti scolastici e sociali.	esprimere le proprie opinioni personali nel rispetto degli altri.	partecipare a discussioni di gruppo formulando interventi pertinenti e motivati.
	Costruire relazioni positive basate sul rispetto:		
	esprimere emozioni, sentimenti e pensieri capendo e rispettando quelli altrui.	interagire positivamente con gli altri utilizzando modalità comunicative gentili ed inclusive.	instaurare e mantenere relazioni collaborative nel gruppo classe, rispettando l'altro e le regole condivise.
	Comprendere e rispettare i diritti e i doveri propri e altrui:		
		riconoscere i principali diritti e doveri che regolano la vita della comunità scolastica assumendo comportamenti responsabili.	individuare i diritti fondamentali e collegarli ai doveri di rispetto verso l'ambiente, i beni pubblici e le regole della comunità in cui si vive.
	Rispettare le autorità istituzionali riconosciute dalla costituzione:		
		riconoscere il ruolo delle figure di riferimento nella scuola rispettandone le indicazioni per una convivenza ordinata e sicura.	comprendere che esistono regole e autorità che organizzano la vita della comunità, e rispettarle come garanzia dei diritti di tutti.
	Essere aperti a diverse idee e punti di vista:		
		accogliere le opinioni differenti comprendendo che ognuno può avere pensieri propri.	confrontare le proprie idee con quelle degli altri in un dialogo di gruppo riconoscendo i diversi punti di vista.
	Riconoscere e apprezzare le diversità:		
	scoprire e rispettare le diversità individuali, apprezzando la ricchezza altrui.	riconoscere e rispettare le diverse identità presenti nel proprio ambiente.	riconoscere, confrontare e rispettare le diversità (tradizioni, lingua e modi di vivere).
	Rispettare le regole e i beni pubblici e privati:		
	aver cura degli spazi pubblici e privati.	utilizzare correttamente le risorse dei beni comuni e non.	rispettare i beni pubblici e le regole di convivenza civile, riconoscendoli come patrimonio di tutta la comunità.

COMPETENZA CHIAVE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
Capacità IMPRENDITORIALE	**Mostrare curiosità e apertura verso nuove esperienze:**		
	esplorare con curiosità ed interesse nuove proposte didattiche.	sperimentare con interesse compiti nuovi e produrre idee e progetti creativi.	esplorare, sperimentare e produrre idee e progetti creativi
	Assumersi le proprie responsabilità, dimostrare impegno e laboriosità:		
	portare a termine un compito assegnato, chiedendo aiuto se necessario.	rispettare gli impegni presi eseguendo con cura il proprio lavoro.	gestire autonomamente il materiale e i tempi di un'attività al fine di portarla a termine
	Affrontare gli insuccessi con resilienza:		
	Tollerare la delusione dell'errore	Reagire ad un errore senza scoraggiarsi	Riconoscere l'errore come parte del proprio percorso
	Collaborare per trovare soluzioni innovative:		
	Partecipare ad attività ascoltando le idee altrui	Partecipare ad attività e condividere idee altrui	Partecipare, condividere idee e cooperare con l'atro per risolvere problemi.
	Riconoscere e valorizzare i propri punti di forza e di debolezza:		
		riconoscere le attività in cui si sente sicuro e quelle in cui ha bisogno di aiuto	Riconoscere le proprie difficoltà cercando di migliorarle
	Proporre semplici idee e iniziative:		
	comunicare la propria idea in modo spontaneo	Proporre semplici soluzioni	Ideare e proporre soluzioni ad un problema comune

COMPETENZA CHIAVE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	**Esplorare gli elementi della propria identità culturale**:		
	Riconoscere alcuni elementi fondamentali della propria identità culturale e familiare	riconoscere alcuni elementi fondamentali della propria identità culturale, come la lingua, le tradizioni familiari e della comunità.	riconoscere alcuni elementi fondamentali della propria identità culturale, come la lingua, le tradizioni familiari e della comunità.
	Organizzare eventi personali e collettivi in sequenze temporali semplici:		
	collocare eventi personali all'interno di sequenze temporali lineari.	collocare eventi personali e semplici fatti all'interno di sequenze temporali lineari.	collocare eventi personali e semplici fatti all'interno di sequenze temporali lineari e ciclici.
	Riconoscere diverse forme di espressione culturale:		
	identificare diverse forme di espressione culturale, come il teatro, la musica, il cinema, la danza.	identificare diverse forme di espressione culturale, come il teatro, la musica, il cinema, la danza.	identificare diverse forme di espressione culturale, come il teatro, la musica, il cinema, la danza.
	Collocare nello spazio e nel tempo elementi culturali di base:		
	localizzare nello spazio geografico gli elementi culturali presenti in un ambiente noto	localizzare nello spazio geografico gli elementi culturali presenti in un ambiente noto.	localizzare nello spazio geografico gli elementi culturali presenti in un ambiente noto.
	Esprimere creativamente la propria identità culturale:		
	esprimere il proprio vissuto personale rispettando la diversità dell'altro	esprimere la propria identità culturale attraverso diverse tecniche e linguaggi espressivi	esprimere la propria identità culturale attraverso diverse tecniche e linguaggi espressivi sia individualmente che in gruppo
	Produrre semplici elaborati artistici e musicali:		
	esprimersi attraverso semplici attività pratiche di disegno e sequenze ritmiche	esprimersi attraverso semplici attività pratiche di disegno e sequenze musicali	esprimersi attraverso semplici attività pratiche di produzione artistica e musicale con l' utilizzo di diversi materiali e tecniche.

CURRICOLO VERTICALE

INFANZIA



3 ANNI		
CAMPO D'ESPERIENZA	**OBIETTIVI**	**CONOSCENZE**
DISCORSI E PAROLE	• Ascoltare brevi racconti, storie e semplici consegne. • Comprendere e utilizzare parole di uso quotidiano. • Esprimere bisogni, emozioni e desideri attraverso il linguaggio verbale. • Pronunciare parole e brevi frasi per comunicare con adulti e coetanei. • Partecipare a semplici conversazioni. • Memorizzare e ripetere filastrocche, canzoncine e brevi sequenze verbali. • Osservare immagini e descrivere elementi essenziali. • Mostrare interesse per libri illustrati e racconti.	• Parole relative alla propria esperienza quotidiana (famiglia, scuola, giochi, cibo, corpo). • Nomi di oggetti, persone e ambienti familiari. • Semplici formule comunicative (saluti, richieste, ringraziamenti). • Filastrocche, canzoni e brevi racconti. • Lessico di base relativo alle emozioni principali (felice, triste, arrabbiato, spaventato). • Prime regole della conversazione: ascoltare e attendere il proprio turno. • Libri illustrati e immagini come strumenti di comunicazione e narrazione.
IL SE' E L'ALTRO	• Riconoscere la propria identità e il proprio nome. • Riconoscere alcune caratteristiche personali. • Esprimere bisogni, desideri ed emozioni. • Riconoscere alcune emozioni fondamentali. • Relazionarsi con adulti e coetanei. • Partecipare alle attività di gruppo. • Accettare semplici regole della vita scolastica. • Rispettare gradualmente turni e tempi delle attività. • Sviluppare autonomia nelle principali routine quotidiane. • Chiedere aiuto in caso di bisogno. • Condividere semplici giochi e materiali. • Riconoscere i principali componenti della propria famiglia. • Sperimentare comportamenti di cura verso persone, oggetti e ambiente.	• Nome e caratteristiche personali. • Parti fondamentali della propria identità. • Emozioni di base: gioia, tristezza, rabbia, paura. • Figure adulte e coetanei di riferimento. • Semplici regole della vita scolastica. • Routine quotidiane. • Membri della propria famiglia. • Comportamenti di cura e rispetto.

3 ANNI		
CAMPO D'ESPERIENZA	**OBIETTIVI**	**CONOSCENZE**
CONOSCENZA DEL MONDO	• Esplorare l'ambiente attraverso i cinque sensi. • Osservare oggetti e materiali e individuarne semplici caratteristiche. • Manipolare, toccare, esplorare e utilizzare materiali diversi. • Riconoscere colori, forme, dimensioni e semplici qualità degli oggetti. • Raggruppare oggetti secondo un criterio semplice. • Confrontare oggetti riconoscendo **grande/piccolo, lungo/corto, pesante/leggero**. • Riconoscere semplici quantità. • Utilizzare i primi concetti di quantità: **uno/tanti, pochi/molti**. • Riconoscere le principali sequenze della giornata. • Orientarsi negli spazi conosciuti della scuola. • Riconoscere alcuni elementi dell'ambiente naturale. • Osservare semplici fenomeni naturali. • Manifestare curiosità e porre semplici domande. • Partecipare a esperienze di esplorazione e manipolazione.	• Colori principali. • Forme semplici. • Dimensioni: grande/piccolo. • Quantità: uno/tanti, pochi/molti. • Semplici caratteristiche degli oggetti: duro/morbido, caldo/freddo, liscio/ruvido. • Concetti spaziali: sopra/sotto, dentro/fuori. • Principali momenti della giornata. • Elementi dell'ambiente naturale. • Animali e piante presenti nell'ambiente vicino. • Fenomeni atmosferici più comuni. • Semplici modalità di esplorazione attraverso i sensi.

3 ANNI		
CAMPO D'ESPERIENZA	**OBIETTIVI**	**CONOSCENZE**
IL CORPO E IL MOVIMENTO	• Riconoscere le principali parti del corpo. • Percepire il proprio corpo attraverso esperienze sensoriali e motorie. • Sperimentare diversi schemi motori di base. • Camminare, correre, saltare e arrampicarsi in situazioni adeguate. • Mantenere semplici posizioni di equilibrio. • Coordinare gradualmente i movimenti. • Orientarsi negli spazi conosciuti. • Comprendere semplici concetti spaziali: sopra/sotto, dentro/fuori, vicino/lontano. • Seguire semplici consegne motorie. • Partecipare a giochi motori individuali e di gruppo. • Utilizzare il corpo per comunicare emozioni. • Sviluppare autonomia nelle routine quotidiane. • Riconoscere alcune regole relative alla sicurezza	• Parti principali del corpo. • Schemi motori di base. • Movimento e immobilità. • Equilibrio. • Semplici concetti spaziali. • Spazi della scuola. • Regole essenziali dei giochi. • Principali routine di cura personale. • Semplici comportamenti per la sicurezza.

3 ANNI		
CAMPO D'ESPERIENZA	**OBIETTIVI**	**CONOSCENZE**
IMMAGINI, SUONI E COLORI	• Esplorare materiali e strumenti grafico-pittorici. • Sperimentare il colore attraverso attività libere e guidate. • Produrre segni e tracce con strumenti diversi. • Utilizzare materiali plastici attraverso la manipolazione. • Ascoltare suoni e rumori dell'ambiente. • Distinguere semplici caratteristiche sonore. • Partecipare a canti, filastrocche e giochi musicali. • Riprodurre semplici ritmi attraverso il corpo e strumenti. • Muoversi liberamente seguendo musica e ritmo. • Utilizzare il corpo per esprimere emozioni e vissuti. • Osservare immagini, fotografie e opere d'arte. • Esprimere semplici preferenze rispetto a immagini, colori e musiche. • Partecipare a giochi simbolici e drammatizzazioni. • Sperimentare semplici strumenti e tecnologie con la guida dell'adulto.	• Colori principali. • Segni e tracce. • Materiali grafici, pittorici e plastici. • Semplici tecniche di manipolazione. • Suoni e rumori dell'ambiente. • Silenzio e suono. • Ritmi semplici. • Canti e filastrocche. • Movimento e gestualità. • Immagini, fotografie e semplici opere d'arte. • Semplici strumenti musicali. • Elementi essenziali del linguaggio audiovisivo e digitale.

4 ANNI		
CAMPO D'ESPERIENZA	**OBIETTIVI**	**CONOSCENZE**
DISCORSI E PAROLE	• Ascoltare e comprendere racconti più articolati. • Comprendere consegne composte da più azioni. • Raccontare esperienze personali. • Arricchire il patrimonio lessicale. • Partecipare alle conversazioni rispettando il proprio turno. • Rispondere a domande in modo pertinente. • Rielaborare una storia attraverso immagini e parole. • Giocare con rime e suoni delle parole. • Riconoscere il proprio nome scritto. • Sperimentare segni e simboli con funzione comunicativa.	• Lessico relativo alle esperienze vissute. • Frase semplice e strutture linguistiche fondamentali. • Personaggi, ambienti e sequenze narrative. • Rime e assonanze. • Suoni delle parole. • Nome proprio e parole significative. • Funzione comunicativa di immagini, segni e scrittura.
IL SE' E L'ALTRO	• Rafforzare la consapevolezza della propria identità. • Riconoscere caratteristiche, capacità e preferenze personali. • Esprimere emozioni, sentimenti, bisogni e desideri. • Riconoscere le emozioni degli altri. • Sviluppare fiducia nelle proprie capacità. • Interagire positivamente con i coetanei. • Partecipare alle attività rispettando semplici regole condivise. • Collaborare e condividere giochi, materiali e spazi. • Sviluppare autonomia nelle routine quotidiane. • Assumere semplici incarichi all'interno della sezione. • Affrontare semplici situazioni di conflitto attraverso il dialogo e la mediazione dell'adulto. • Riconoscere il valore dell'aiuto e della collaborazione. • Raccontare aspetti della propria storia personale e familiare. • Riconoscere alcune differenze tra persone, famiglie e stili di vita. • Sviluppare atteggiamenti di rispetto e accoglienza.	• Caratteristiche personali, capacità e preferenze. • Emozioni e principali stati d'animo. • Modalità di espressione delle emozioni. • Regole della vita comunitaria. • Comportamenti corretti nelle relazioni. • Concetti di collaborazione, condivisione e aiuto. • Routine e incarichi della vita scolastica. • Semplici strategie per affrontare conflitti. • Componenti e caratteristiche della propria famiglia. • Eventi significativi della propria storia personale. • Differenze individuali, familiari e culturali. • Comportamenti di rispetto e cura verso gli altri.

4 ANNI		
CAMPO D'ESPERIENZA	**OBIETTIVI**	**CONOSCENZE**
CONOSCENZA DEL MONDO	• Osservare sistematicamente oggetti, materiali e fenomeni. • Individuare caratteristiche e proprietà degli oggetti. • Classificare oggetti secondo colore, forma, dimensione, funzione o materiale. • Confrontare oggetti e materiali. • Ordinare oggetti secondo grandezza, lunghezza, altezza o quantità. • Riconoscere quantità e utilizzare semplici confronti: **di più/di meno, uguale**. • Contare piccole quantità associando il numero agli oggetti. • Riconoscere alcune forme geometriche presenti nell'ambiente. • Utilizzare semplici concetti spaziali. • Orientarsi negli spazi conosciuti. • Riconoscere la successione temporale di semplici eventi. • Utilizzare indicatori temporali: **prima, dopo, poi**. • Osservare i cambiamenti stagionali. • Osservare fenomeni atmosferici e naturali. • Formulare semplici domande sui fenomeni osservati. • Formulare semplici ipotesi e verificarle attraverso esperienze concrete. • Osservare e descrivere semplici trasformazioni di materiali. • Riconoscere elementi caratteristici dell'ambiente naturale. • Sviluppare atteggiamenti di cura e rispetto verso l'ambiente.	• Proprietà e caratteristiche di oggetti e materiali. • Criteri di classificazione. • Grandezze: grande/piccolo, lungo/corto, alto/basso, pesante/leggero. • Quantità e confronto: tanti/pochi, maggiore/minore, uguale. • Numeri e conteggio di piccole quantità. • Forme geometriche semplici. • Concetti spaziali: sopra/sotto, dentro/fuori, davanti/dietro, vicino/lontano. • Successione temporale: prima, dopo, poi. • Giorno/notte e principali momenti della giornata. • Stagioni e principali caratteristiche. • Fenomeni atmosferici. • Cicli naturali osservabili. • Elementi del mondo animale e vegetale. • Semplici relazioni causa-effetto. • Prime modalità di formulazione e verifica di ipotesi

4 ANNI		
CAMPO D'ESPERIENZA	**OBIETTIVI**	**CONOSCENZE**
IMMAGINI, SUONI E COLORI	• Sperimentare tecniche grafico-pittoriche e plastiche diverse. • Utilizzare consapevolmente colori, forme, linee e materiali. • Rappresentare esperienze, emozioni e vissuti. • Combinare materiali diversi per realizzare produzioni creative. • Osservare e descrivere semplici immagini. • Individuare alcuni elementi presenti in un'immagine. • Osservare e rielaborare semplici opere d'arte. • Ascoltare musiche di diverso carattere. • Distinguere suoni e rumori. • Riconoscere variazioni di intensità, durata e ritmo. • Riprodurre semplici sequenze ritmiche. • Utilizzare voce, corpo e strumenti per produrre suoni. • Cantare semplici canzoni rispettandone il ritmo. • Muoversi seguendo il ritmo e la struttura della musica. • Esprimere emozioni attraverso il movimento. • Partecipare a drammatizzazioni e rappresentazioni. • Utilizzare semplici strumenti digitali per osservare e produrre immagini o suoni	• Colori primari e secondari. • Linee, forme e segni. • Tecniche grafico-pittoriche. • Tecniche plastiche e manipolative. • Materiali naturali e artificiali. • Elementi fondamentali dell'immagine. • Opere e produzioni artistiche. • Suoni, rumori e silenzio. • Ritmo, intensità e durata del suono. • Voce, corpo e strumenti musicali. • Canti, filastrocche e semplici brani musicali. • Movimento e danza. • Elementi essenziali della drammatizzazione. • Semplici strumenti digitali per immagini e suoni.

4 ANNI		
CAMPO D'ESPERIENZA	**OBIETTIVI**	**CONOSCENZE**
IL CORPO E IL MOVIMENTO	• Consolidare la conoscenza dello schema corporeo. • Riconoscere e denominare le principali parti del corpo. • Coordinare movimenti globali e segmentari. • Sviluppare equilibrio statico e dinamico. • Eseguire percorsi motori seguendo indicazioni. • Orientarsi nello spazio utilizzando riferimenti. • Utilizzare concetti spaziali e direzionali. • Coordinare movimenti occhio-mano. • Utilizzare strumenti e piccoli attrezzi in modo adeguato. • Rispettare regole, turni e spazi durante il gioco. • Partecipare a giochi cooperativi. • Esprimere emozioni attraverso il movimento. • Riprodurre semplici sequenze motorie e ritmiche. • Sviluppare autonomia nelle pratiche di cura personale. • Riconoscere comportamenti corretti per la salute e la sicurezza.	• Schema corporeo. • Parti del corpo e loro funzioni principali. • Schemi motori di base. • Equilibrio e coordinazione. • Concetti spaziali e direzionali. • Percorsi e sequenze motorie. • Coordinazione oculo-manuale. • Ritmo e movimento. • Regole dei giochi. • Norme di sicurezza. • Pratiche di igiene e cura personale. • Comportamenti legati al benessere

5 ANNI		
CAMPO D'ESPERIENZA	**OBIETTIVI**	**CONOSCENZE**
I DISCORSI E LE PAROLE	• Ascoltare e comprendere discorsi e consegne articolate. • Intervenire nelle conversazioni in modo pertinente. • Rispettare i turni di parola e ascoltare il punto di vista degli altri. • Esprimere e motivare semplici opinioni. • Raccontare esperienze personali in ordine logico e temporale. • Utilizzare un lessico ricco e appropriato. • Descrivere situazioni, persone, oggetti e immagini con maggiore precisione. • Formulare domande, ipotesi, previsioni e spiegazioni. • Ascoltare, comprendere e rielaborare racconti. • Individuare personaggi, ambientazione, situazione iniziale, sviluppo e conclusione. • Riordinare sequenze narrative. • Inventare e completare semplici storie. • Memorizzare poesie, filastrocche e testi brevi. • Riconoscere e produrre semplici rime. • Prestare attenzione alla struttura sonora delle parole. • Riconoscere parole che iniziano o terminano con suoni simili. • Riconoscere il proprio nome e alcune parole significative. • Sperimentare la scrittura spontanea. • Comprendere che la scrittura rappresenta il linguaggio e svolge una funzione comunicativa.	• Regole della conversazione e del dialogo. • Lessico specifico relativo alle esperienze e ai diversi contesti. • Struttura e organizzazione della frase. • Indicatori temporali e logici. • Elementi della narrazione. • Sequenza logico-temporale degli eventi. • Personaggi, ambientazione, situazione iniziale, sviluppo e conclusione. • Rime, sillabe e suoni delle parole. • Somiglianze e differenze sonore tra parole. • Filastrocche, poesie, racconti e altri testi. • Funzione comunicativa del linguaggio orale e scritto. • Nome proprio e parole familiari. • Segni, simboli e convenzioni fondamentali della lingua scritta. • Differenza tra disegno, segno grafico e scrittura.

5 ANNI		
CAMPO D'ESPERIENZA	**OBIETTIVI**	**CONOSCENZE**
CONOSCENZA DEL MONDO	• Osservare e descrivere sistematicamente oggetti, materiali e fenomeni. • Individuare proprietà, caratteristiche e differenze. • Classificare oggetti secondo criteri diversi. • Seriare e ordinare elementi secondo una o più caratteristiche. • Stabilire relazioni e corrispondenze. • Contare oggetti associando quantità e numero. • Confrontare quantità utilizzando i concetti di **maggiore, minore, uguale**. • Riconoscere e utilizzare i numeri in situazioni concrete. • Riconoscere e denominare semplici forme geometriche. • Comporre e scomporre semplici configurazioni geometriche. • Orientarsi nello spazio utilizzando riferimenti. • Rappresentare semplici percorsi. • Utilizzare indicatori spaziali e topologici. • Ordinare e ricostruire eventi secondo una successione temporale. • Riconoscere cicli e cambiamenti nel tempo. • Osservare fenomeni naturali e formulare domande. • Formulare ipotesi e previsioni. • Sperimentare per verificare le proprie ipotesi. • Individuare semplici relazioni causa-effetto. • Rappresentare graficamente dati, quantità, percorsi ed esperienze. • Conoscere e rispettare l'ambiente naturale. • Sviluppare comportamenti orientati alla cura dell'ambiente.	• Proprietà e caratteristiche di oggetti e materiali. • Criteri di classificazione, seriazione e ordinamento. • Relazioni di uguaglianza e differenza. • Quantità e corrispondenza numero-quantità. • Numeri nella loro funzione di conteggio. • Concetti di maggiore, minore e uguale. • Forme geometriche principali. • Relazioni spaziali e topologiche. • Percorsi e semplici rappresentazioni dello spazio. • Successione temporale e contemporaneità. • Giorno, settimana, stagioni e principali cicli temporali. • Cambiamenti e trasformazioni osservabili. • Fenomeni naturali e atmosferici. • Elementi del mondo animale e vegetale. • Relazioni di causa-effetto. • Semplici procedure di osservazione, formulazione di ipotesi e verifica. • Simboli e rappresentazioni grafiche. • Regole e comportamenti per la tutela dell'ambiente.

5 ANNI		
CAMPO D'ESPERIENZA	**OBIETTIVI**	**CONOSCENZE**
IL SE' E L'ALTRO	• Consolidare la consapevolezza della propria identità. • Riconoscere e valorizzare le proprie capacità e i propri punti di forza. • Esprimere e modulare le proprie emozioni. • Riconoscere e comprendere le emozioni degli altri. • Sviluppare autostima e fiducia nelle proprie possibilità. • Esprimere opinioni e punti di vista. • Ascoltare e rispettare opinioni diverse dalle proprie. • Collaborare alla realizzazione di attività comuni. • Comprendere il significato delle regole condivise. • Partecipare alla costruzione di semplici regole del gruppo. • Assumere incarichi e responsabilità. • Gestire semplici conflitti attraverso il confronto e il dialogo. • Sviluppare atteggiamenti di solidarietà, empatia e aiuto reciproco. • Ricostruire alcuni eventi significativi della propria storia personale. • Conoscere aspetti della propria storia familiare e culturale. • Confrontarsi con tradizioni, abitudini e culture diverse. • Riconoscere e rispettare le differenze individuali. • Sviluppare senso di appartenenza alla comunità scolastica e sociale.	• Identità personale e caratteristiche individuali. • Capacità, interessi, preferenze e punti di forza. • Emozioni, sentimenti e stati d'animo. • Modalità di gestione ed espressione delle emozioni. • Regole della convivenza civile. • Diritti e bisogni propri e altrui, in forma adeguata all'età. • Valori di rispetto, collaborazione, solidarietà ed empatia. • Strategie per affrontare conflitti e situazioni problematiche. • Responsabilità e incarichi all'interno del gruppo. • Storia personale e familiare. • Tradizioni e aspetti della propria cultura. • Tradizioni e caratteristiche di altre culture. • Differenze individuali e culturali. • Appartenenza alla famiglia, alla scuola e alla comunità.

5 ANNI		
CAMPO D'ESPERIENZA	**OBIETTIVI**	**CONOSCENZE**
IMMAGINI, SUONI E COLORI	• Utilizzare in modo personale e creativo tecniche e materiali diversi. • Sperimentare combinazioni di colori, forme, linee e materiali. • Rappresentare graficamente esperienze, emozioni, idee e racconti. • Elaborare produzioni artistiche individuali e collettive. • Osservare e descrivere immagini e opere d'arte. • Individuare elementi, colori, forme e particolari presenti nelle immagini. • Rielaborare creativamente un'opera o un'immagine. • Confrontare immagini e produzioni artistiche. • Ascoltare e riconoscere caratteristiche di diversi brani musicali. • Riconoscere semplici variazioni di ritmo, intensità, durata e altezza. • Riprodurre sequenze ritmiche. • Utilizzare voce, corpo e strumenti musicali in modo espressivo. • Cantare rispettando ritmo e melodia. • Coordinare movimento e musica. • Inventare semplici sequenze di movimento. • Partecipare a drammatizzazioni assumendo ruoli diversi. • Utilizzare diversi linguaggi per comunicare emozioni e significati. • Utilizzare semplici strumenti digitali per creare, osservare e documentare produzioni.	• Colori, tonalità e combinazioni cromatiche. • Linee, forme, dimensioni e composizione. • Tecniche grafico-pittoriche e plastiche. • Materiali naturali e artificiali. • Elementi costitutivi dell'immagine. • Opere d'arte e produzioni artistiche di diversa natura. • Suono, silenzio e rumore. • Ritmo, durata, intensità e altezza. • Sequenze ritmiche. • Voce, corpo e strumenti musicali. • Canti e brani musicali. • Danza, movimento e gestualità. • Elementi della drammatizzazione e del linguaggio teatrale. • Immagini fotografiche, audiovisive e digitali. • Semplici modalità di utilizzo di strumenti digitali per la produzione e rielaborazione.

5 ANNI		
CAMPO D'ESPERIENZA	**OBIETTIVI**	**CONOSCENZE**
IL CORPO E IL MOVIMENTO	• Consolidare la conoscenza e la consapevolezza dello schema corporeo. • Rappresentare graficamente il corpo in modo sempre più completo. • Coordinare movimenti globali e segmentari. • Controllare postura, equilibrio e movimento. • Eseguire percorsi motori complessi seguendo indicazioni. • Orientarsi nello spazio utilizzando diversi punti di riferimento. • Utilizzare correttamente concetti spaziali e direzionali. • Coordinare movimenti in relazione a ritmo, spazio e tempo. • Sviluppare la coordinazione oculo-manuale. • Utilizzare piccoli attrezzi in modo appropriato. • Riprodurre e inventare semplici sequenze motorie. • Utilizzare il corpo e la gestualità per comunicare. • Esprimere emozioni attraverso il movimento e la danza. • Rispettare regole, turni e consegne nei giochi. • Collaborare con i compagni nelle attività motorie. • Affrontare semplici situazioni problematiche attraverso il movimento. • Consolidare autonomia nelle pratiche di cura personale. • Riconoscere comportamenti corretti per la salute, l'igiene e la sicurezza.	• Schema corporeo e principali funzioni del corpo. • Schemi motori di base e loro combinazioni. • Coordinazione globale e segmentaria. • Equilibrio statico e dinamico. • Orientamento spaziale. • Concetti topologici e direzionali. • Relazioni spazio-temporali. • Ritmo e sequenze motorie. • Coordinazione oculo-manuale. • Uso di piccoli attrezzi. • Regole dei giochi individuali e di gruppo. • Comportamenti di collaborazione e rispetto. • Norme di igiene, salute e sicurezza. • Modalità di espressione corporea.

RACCORDO SCUOLA INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

(Si rendono necessari incontri tra i diversi segmenti scuola ai fini di un efficace e funzione raccordo didattico-educativo)

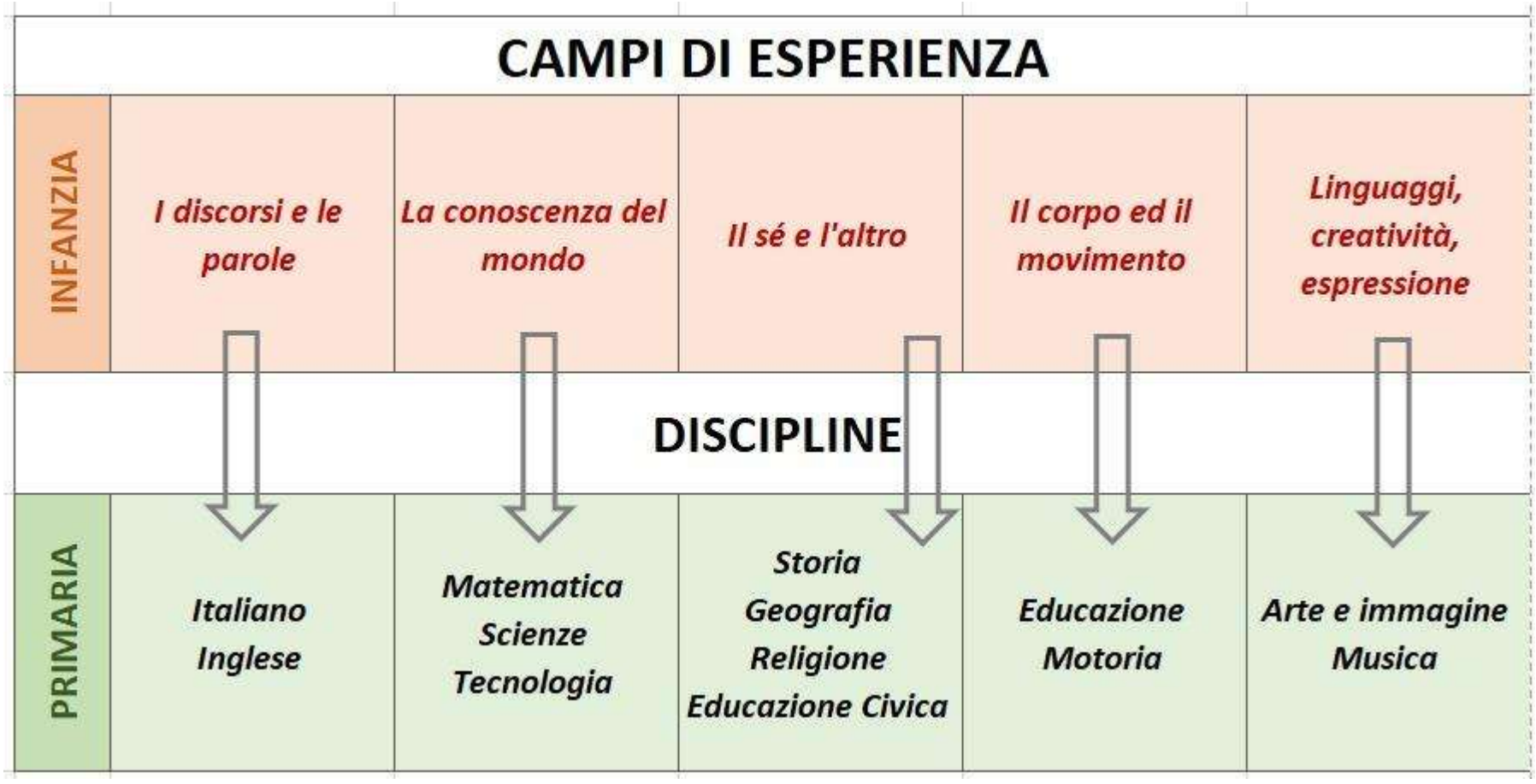
TEMATICHE PORTANTI	Competenze di base al termine della Scuola dell'Infanzia
AUTONOMIA	- Gestire ed essere responsabile delle proprie cose e delle proprie azioni. Utilizzare in modo appropriato e consapevole i materiali a disposizione e partecipare in modo costruttivo alle dinamiche del gruppo. Portare a termine le attività proposte, organizzare il proprio lavoro.
IDENTITA'	- Riconoscere le proprie emozioni, comunicarle, controllarle sia all'interno del piccolo che del grande gruppo. Interagire con coetanei e adulti, interiorizzare le regole della convivenza, mediare e risolvere piccoli conflitti, riconoscersi in situazioni nuove.
COMPETENZA	- Prestare attenzione attraverso l'ascolto, riflettere e rielaborare i messaggi ricevuti. Utilizzare il linguaggio in modo appropriato: raccontare fatti, eventi, storie legati sia al proprio vissuto sia a momenti di vita scolastica.
CITTADINANZA	- Accettare le diversità, confrontarsi con gli altri, essere disponibile a riconoscere ed accogliere esperienze diverse dalle proprie, anche attraverso l'approccio alla lingua inglese.

Nel passaggio Infanzia–Primaria è giusto attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base, indicate nello schema presentato, che strutturano la sua crescita personale e confluiscono nel consolidamento dell'identità, nello sviluppo dell'autonomia, nell'acquisizione delle competenze e nell'approccio di prime esperienze di Cittadinanza.

I campi di esperienza, sui quali i docenti hanno lavorato, costituiscono il punto di partenza per lo sviluppo in verticale delle competenze che in maniera graduale l'alunno acquisirà al termine del primo ciclo di istruzione.

DAI CAMPI DI ESPERIENZA ALLE DISCIPLINE

I Campi di esperienza sviluppati sono destinati a confluire nei Nuclei tematici che le diverse discipline svolgeranno già a partire dal primo anno della Scuola Primaria in un raccordo armonico che si può così sintetizzare:



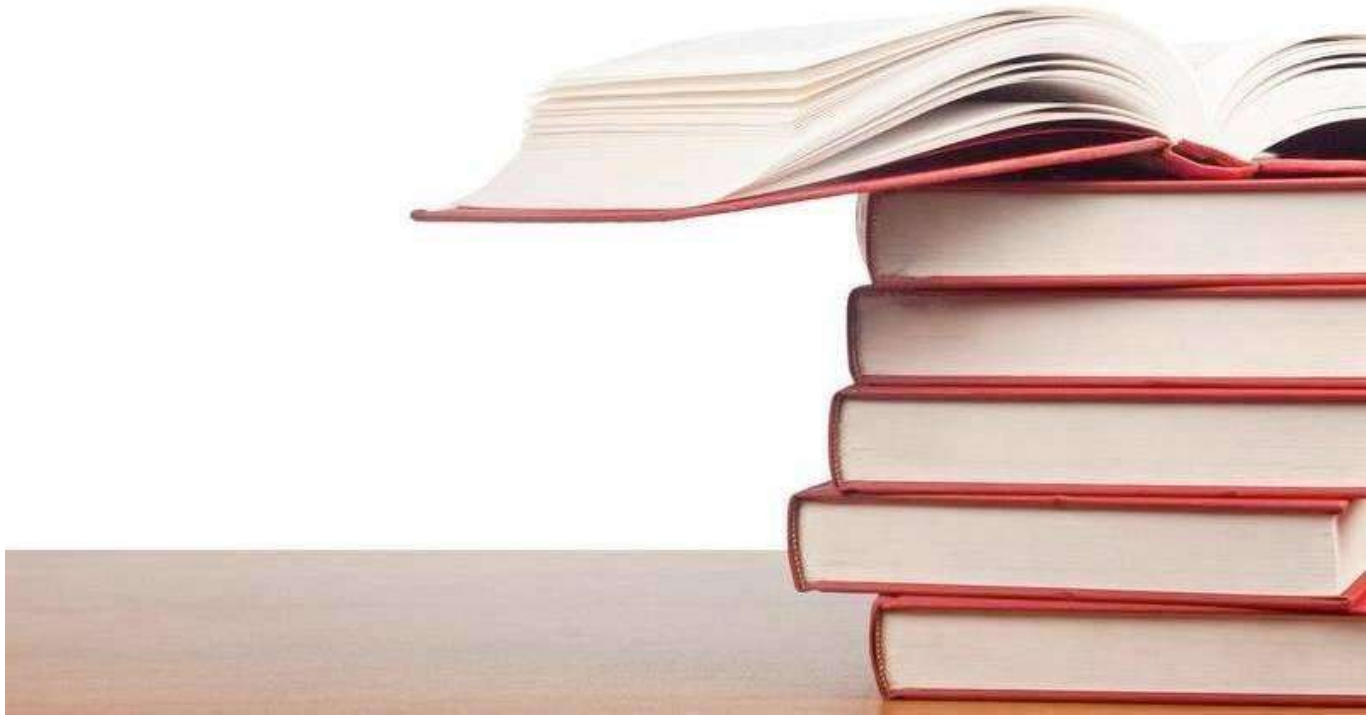
CURRICOLO VERTICALE

PRIMARIA



DISCIPLINA

ITALIANO



PERCHE' SI STUDIA?

La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso alla conoscenza; rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, per l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e sul sapere tramandato di generazione in generazione.

Fin dalla prima classe della scuola primaria, devono necessariamente essere acquisiti gli strumenti di quella che definiamo 'alfabetizzazione di base'. Si avvia poi il percorso che porta all'alfabetizzazione funzionale, con particolare attenzione alla competenza metalinguistica e alla grammatica, intesa come un insieme di regole strutturali di cui avvalersi, che permettono di adattare la lingua alle diverse situazioni comunicative scritte e orali. È importante che l'ortografia sia acquisita in modo sicuro e naturale. Molto importante è l'apprendimento della scrittura in corsivo come fondamentale è l'esercizio del riassumere che implica la capacità di riportare in modo chiaro e preciso i concetti essenziali di un testo orale o scritto. Assai utile è, in tale direzione, l'apprendimento delle poesie a memoria, il cui esercizio rafforza la memoria a breve e a lungo termine, l'attenzione e la concentrazione. Apprendere poesie a memoria, inoltre, arricchisce il linguaggio e stimola la sensibilità. Assieme e grazie alle regole, l'alunno acquisirà la competenza e la consapevolezza dell'importanza dell'adeguatezza linguistica e formale in contesti diversi.

Lo scopo dell'insegnamento della letteratura, nel primo ciclo scolastico, è fare in modo che gli studenti prendano gusto alla lettura, e che da ciò che leggono ricavino gli strumenti per capire meglio sé stessi e il mondo.

Ciò significa, innanzitutto, che al centro dell'apprendimento devono esserci i testi, e sui testi vanno saggiate e affinate le capacità di comprensione e di interpretazione degli studenti. Acquisire familiarità con la letteratura è un aspetto cruciale nella formazione di ogni individuo al fine di acquisire capacità di comprendere se stessi e gli altri, di interpretare la realtà in modo creativo. La letteratura è sia un modo per conoscersi, trovando nei pensieri, nelle emozioni e nei desideri che gli scrittori del passato hanno saputo tradurre in parole la traccia di un'umanità comune (e quindi anche per non sentirsi soli nel proprio percorso di crescita), sia un modo per imparare a stare nel mondo con consapevolezza, cioè per stabilire relazioni significative. La lettura di testi del patrimonio letterario italiano e straniero, selezionati alla luce del grado di maturità degli studenti, è funzionale alla discussione, alla formulazione di ipotesi interpretative, al confronto tra punti di vista. La letteratura non è infatti un oggetto dato una volta per tutte, bensì una realtà che vive e muta a seconda di chi la interroga.

CLASSE PRIMA		
Nuclei fondanti	Obiettivi specifici di apprendimento	Conoscenze
Alfabeto	• Enunciare ordinatamente le lettere dell'alfabeto italiano integrate da quelle jkxyw assunte da altre lingue e per un totale di 26 lettere	Vocali e consonanti; lettere dell'alfabeto integrate da jkxyw. Corrispondenza grafema –fonema.
Scrittura	• scrivere con grafia manuale in stampato/stampatello; • scrivere sotto dettatura, parole e brevi frasi	Scrittura delle 26 lettere dell'alfabeto in stampato maiuscolo e minuscolo. Impugnatura del mezzo grafico. Rispetto dello spazio grafico. Direzionalità della scrittura. Scrittura di sillabe semplici e complesse.
Grafia dell'italiano	• Abbinare correttamente tutti i fonemi e grafemi dell'alfabeto; • Scrivere correttamente sotto dettatura parole piane e non; • Scrivere spontaneamente, riflettendo sui suoni.	Scrittura autonoma e corretta di lettere, sillabe semplici e complesse, parole e brevi frasi.

CLASSE PRIMA		
Nuclei fondanti	Obiettivi specifici di apprendimento	Conoscenze
Interpunzione, segni grafici e paragrafematici	• usare i segni paragrafematici in particolare il punto.	I punti; uso della maiuscola.
Tempi verbali	• Conoscere ed utilizzare il tempo presente e passato nelle conversazioni	Il verbo come azione; uso spontaneo del presente, passato e futuro legato al proprio vissuto.
Ascolto e dialogo	• Narrare esperienze personali e storie in maniera comprensibile, esplicitando le informazioni necessarie; • essere in grado di comprendere e dare semplici istruzioni su un'attività; • Partecipare all'invenzione di una storia rispondendo a domande guida.	Regole della conversazione: attendere il proprio turno, alzare la mano. Istruzioni legate alla routine scolastica. Interazione in una conversazione e / o nell'invenzione di un racconto attraverso domande e risposte.
Lettura e interpretazione	• comprendere il senso globale di frasi e brevi testi letti; • leggere frasi e semplici testi.	Testi classici adeguati all'età. Struttura dei testi narrativi e descrittivi. Gli elementi principali del testo narrativo e del testo descrittivo.
Produzione di testi	• Partecipare a stesure collettive di testi guidati dall'insegnante.	Completamento di parole, frasi e testi in modo autonomo e guidato.
Memorizzazione di testi	• Saper memorizzare semplici testi/canzoni/filastrocche	Canzoni e testi poetici legati alle principali ricorrenze e/o attività didattiche

CLASSE SECONDA		
Nuclei fondanti	Obiettivi specifici di apprendimento	Conoscenze
Alfabeto	• enunciare e utilizzare nell'ordine convenzionale le lettere dell'alfabeto italiano integrate da quelle jkxyw assunte da altre lingue e per un totale di 26 lettere	Alfabeto italiano e lettere straniere di uso comune.
Scrittura	• scrivere con grafia manuale in stampato/stampatello/corsivo • scrivere sotto dettatura, frasi e brevi testi	Scrittura autonoma e corretta di parole, brevi frasi nucleari e frasi espanse nei quattro caratteri.
Grafia dell'italiano	• Scrivere sotto dettatura e/o autonomamente frasi e brevi testi, curando la grafia corretta delle parole.	Parole, brevi frasi nucleari e frasi espanse rispettando le convenzioni ortografiche.
Tempi verbali	• Conoscere ed utilizzare il tempo presente, passato e futuro per interloquire con l'altro (tempi semplici)	Il verbo come nucleo fondante della frase e gli altri elementi della frase. Utilizzo corretto dei tempi verbali (presente, passato, futuro) nella produzione di frasi e/o semplici testi.

CLASSE SECONDA		
Nuclei fondanti	Obiettivi specifici di apprendimento	Conoscenze
Ascolto e dialogo	• Narrare esperienze personali in modo chiaro. • Narrare una storia rispettando l'ordine cronologico dei fatti. • Interagire in una conversazione in maniera pertinente, esprimendo il proprio punto di vista • Essere in grado di comprendere e dare semplici istruzioni su un'attività nota.	Elementi essenziali della comunicazione. Racconto di esperienze personali seguendo l'ordine temporale. Istruzioni legate all'esecuzione di attività didattiche.
Lettura e interpretazione	• Comprendere il senso globale di semplici testi letti • Leggere testi riconoscendone la struttura • Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini	Lettura ad alta voce e silenziosa. Lettura e compresione di testi classici adeguati all'età. Struttura dei testi narrativi, descrittivi e poetici. Gli elementi principali del testo narrativo, del testo descrittivo e del testo poetico.
Produzione di testi	• Produrre semplici testi attingendo da esperienze di vita quotidiana o dalla fantasia rispettando le relazioni logiche e temporali.	Frasi e brevi testi sul proprio vissuto e/o argomenti noti. Riordino di sequenze.
Memorizzazione di testi	• Acquisire tecniche di memorizzazione di testi/filastrocche	Acronimi, acrostici, parole spezzettate, mappe...

CLASSE TERZA		
Nuclei fondanti	Obiettivi specifici di apprendimento	Conoscenze
Alfabeto	• Enunciare nell'ordine convenzionale le lettere dell'alfabeto italiano integrate da quelle (J, K, W, X, Y) assunte da altre lingue, per un totale di 26 lettere.	L'ordine alfabetico: utilizzo del vocabolario.
Scrittura	• Scrivere con grafia manuale sia in stampatello sia in corsivo. Saper leggere i caratteri tipografici usati nei libri di testo e di lettura.	Scrittura autonoma e corretta frasi e brevi testi nei quattro caratteri, curando la grafia.
Grafia dell'italiano	• Scrivere e conoscere i fonemi e grafemi difficili per la reciproca mancata corrispondenza biunivoca: ad esempio conoscere l'uso dell'accento che distingue <è> verbo da <e>congiunzione, l'uso di <h> che distingue graficamente il verbo <ho> dalla congiunzione <o> ; • utilizzare la divisione in sillabe.	Uso corretto dei grafemi difficili. Mancata corrispondenza tra suono e segno. Scrittura di parole, frasi e brevi testi ,rispettando le convenzioni ortografiche.

CLASSE TERZA		
Nuclei fondanti	Obiettivi specifici di apprendimento	Conoscenze
Interpunzione, segni grafici e paragrafematici	• Usare i segni paragrafematici, nella loro funzione sintattica e testuale, in particolare i seguenti: punto, punto e virgola, virgola, due punti, virgolette per introdurre il discorso diretto, punto esclamativo, punto interrogativo e 'a capo'; • conoscere la funzione dell'apostrofo come segno di elisione (spesso confuso con l'accento) e le regole dell'accento grafico e dell'elisione.	Uso dei segni di interpunzione e comprensione della loro funzione.
Tempi verbali	• Conoscere e adoperare correttamente i tempi e modi verbali, a cominciare dall'indicativo per indicare il presente, il futuro e le gradazioni del passato.	Uso dell'indicativo dei tempi semplici e composti.
Ascolto e dialogo	• Essere in grado di comprendere e dare semplici istruzioni su un'attività che lo studente conosce bene; • saper interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti intorno ad argomenti di cui abbia diretta esperienza; • essere in grado di raccontare oralmente un'esperienza personale o una storia immaginaria rispettando l'ordine logico e cronologico.	Comprensione e avvio esecutivo di attività. Interazione con domande e risposte pertinenti su un argomento. Racconto orale di storie personali e immaginarie seguendo l'ordine logico e cronologico.

CLASSE TERZA		
Nuclei fondanti	Obiettivi specifici di apprendimento	Conoscenze
Lettura e interpretazione	• Leggere in silenzio e ad alta voce; • comprendere il significato di brevi testi scritti riconoscendone la funzione (descrivere, narrare, fornire istruzioni, eccetera) e individuandone gli elementi essenziali (personaggi, luoghi, tempi);	Lettura e comprensione di diversi tipi di testo utilizzando varie tecniche di lettura. Riconoscimento la funzione e gli elementi connotativi dei diversi tipi di testo.
Produzione di testi	• Saper registrare e organizzare dati e istruzioni; • saper produrre facili testi di tipo descrittivo e narrativo.	Organizzazione delle proprie idee per la produzione di testi. Produzione di testi realistici o fantastici. Manipolazione e rielaborazione di testi.
Memorizzazione di testi	• Saper memorizzare testi poetici; • apprendere semplici tecniche di memorizzazione di testi come mappe mentali.	Mappe mentali per la memorizzazione di informazioni e di rielaborazioni di testi.

DISCIPLINA

INGLESE



PERCHE' SI STUDIA?

Studiare l'inglese oggi significa comunicare con il mondo. L'apprendimento di una nuova lingua aiuta a sviluppare capacità come la memoria, la concentrazione, la risoluzione di problemi e il pensiero critico, fornendo una migliore flessibilità, le capacità di resilienza e di adattamento al nuovo, di relazionalità, di empatia e di autoriflessione metacognitiva.

Apprendere questa lingua permette anche di conoscere le letterature e le altre espressioni culturali in lingua inglese, dal cinema, al teatro, alla musica. È inoltre fondamentale per raggiungere un livello adeguato di alfabetizzazione tecnologico-digitale e per comprendere criticamente le informazioni acquisite quotidianamente, soprattutto attraverso i social network, sviluppando consapevolezza e un uso responsabile e sicuro di questi mezzi di comunicazione e degli strumenti offerti dall'intelligenza artificiale. L'insegnamento della lingua inglese nella scuola del primo ciclo ha l'obiettivo generale di promuovere l'alfabetizzazione linguistica e lo sviluppo delle competenze comunicative orali e scritte. L'utilizzo di materiali audiovisivi con sottotitoli e audiodescrizioni in lingua inglese aiuta gli studenti a sviluppare competenze di ascolto e comprensione, favorendo l'inclusività sociale e garantendo che l'apprendimento sia accessibile a tutti. Infine, lo studio della lingua inglese promuove l'acquisizione di competenze trasversali fondamentali per il futuro degli studenti, come la capacità di collaborare, risolvere problemi e interagire in contesti multiculturali, favorendo inoltre l'integrazione con altri ambiti disciplinari, inclusi temi legati alla sostenibilità (GreenComp, Agenda 2030) e all'uso degli strumenti digitali per favorire l'acquisizione linguistica, in linea con il quadro Digicomp 2.2. L'approccio comunicativo e immersivo prevede che l'insegnante entri in aula parlando in inglese e stimolando negli studenti l'espressione in inglese. Tale approccio, incoraggiato nelle scuole, permette agli studenti di acquisire sicurezza nell'uso della lingua e di apprezzarne l'importanza nella vita quotidiana e nel loro percorso di crescita personale e formativa.

CLASSE PRIMA		
Nuclei fondanti	Obiettivi specifici di apprendimento	Conoscenze
Ascolto (comprensione orale)	Comprendere parole ed espressioni di uso quotidiano in contesti familiari; Cogliere parole chiave in brevi frasi o canzoni.	Azioni di uso quotidiano, comandi TPR, TBL :)suoni fonetici, alfabeto, numeri 1-20, colori, animali, cibo, oggetti scolastici, forme geometriche (triangle, square, circle…).
Parlato (produzione e interazione orale)	Usare parole o brevi frasi per salutare, presentarsi; Riprodurre ed utilizzare vocaboli e/o semplici frasi riferite a situazioni presentate; Interagire in contesti ludici, utilizzando parole ed espressioni adatte alla situazione.	Verbi di uso frequente inerenti comandi di vita quotidiana e routine scolastiche (listen, repeat, run, jump, open, close, draw…), saluti e ringraziamenti (hello/bye, goodmorning, thank you…), emozioni (happy, sad, bored…), uso di vocaboli e qualità (big, small, short, tall…) relativi ad esperienze e situazioni note.
Lettura (comprensione scritta)	Comprendere il significato di parole e semplici frasi legate ad apprendimenti precedenti (colori, numeri, oggetti scolastici...).	Parole e frasi relative ad attività svolte in classe mediante l'ausilio di mediatori didattici e flash cards.
Scrittura (produzione scritta)	Copiare parole legate a contesti quotidiani.	Copia e riproduzione di parole, brevi frasi, biglietti augurali legati a festività ed eventi (Halloween, Christmas, Easter) dalla Lim o flash cards; associazione di immagini-parole.

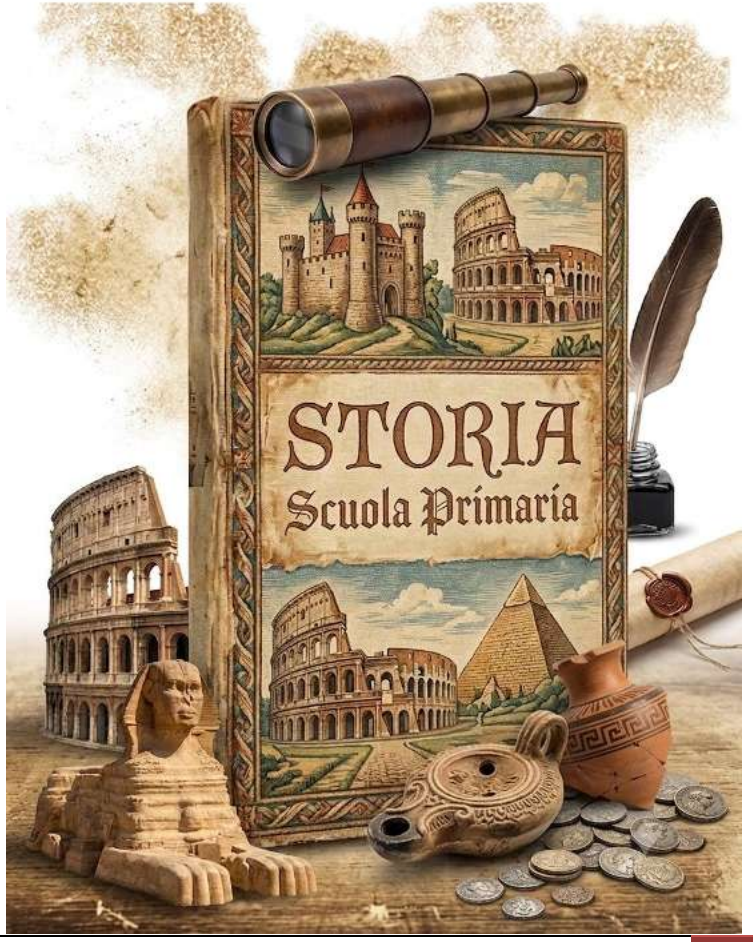
CLASSE SECONDA		
Nuclei fondanti	Obiettivi specifici di apprendimento	Conoscenze
Ascolto (comprensione orale)	Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano in contesti familiari. Cogliere parole chiave in brevi dialoghi, racconti o canzoni. Comprendere il significato generale di brevi testi orali e multimediali con il supporto di immagini e contesto.	Azioni di uso quotidiano, comandi TPR, TBL articolato, suoni fonetici, alfabeto, numeri 1-20, colori, animali, cibo, oggetti scolastici, giocattoli, abbigliamento, parti del corpo, componenti della famiglia, forme geometriche (triangle, square, circle…), question words (What's is this?).
Parlato (produzione e interazione orale)	Usare brevi espressioni e frasi per salutare, presentarsi, domandare, esprimere preferenze. Riprodurre parole note con pronuncia e intonazione comprensibili. Interagire in contesti ludici, utilizzando espressioni e frasi memorizzate, adatte alla situazione.	Azioni di uso frequente inerenti comandi di vita quotidiana e routine scolastiche (listen, repeat, draw, write) verbi di movimento (jump, open, close…), saluti e ringraziamenti (hello/bye, goodmorning, thank you…), emozioni (happy, sad, bored…), uso di vocaboli e qualità (big, small, short, tall…) relativi ad esperienze e situazioni note, tempo meteorologico (What's the weather like?), preposizioni (on, in, under, by).
Lettura (comprensione scritta)	Comprendere il significato generale di parole o semplici frasi legate ad apprendimenti precedenti o a situazioni ricorrenti (Calendario, semplici consegne di lavoro…).	Suoni specifici: th, w, ch, sh; stagioni, mesi dell'anno, giorni della settimana.
Scrittura (produzione scritta)	Scrivere parole legate alla vita quotidiana. Scrivere semplici parole di alta frequenza come: numeri, colori, cibo, parti del corpo, famiglia.	Copia e riproduzione di parole del lessico presentato, brevi frasi, biglietti augurali legati ad eventi e festività (Halloween, Christmas, Easter…).

CLASSE TERZA		
Nuclei fondanti	Obiettivi specifici di apprendimento	Conoscenze
Ascolto (comprensione orale)	Individuare e produrre suoni. Abbinare suoni e parole (fonemi-grafemi). Conoscere e comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, relativi a sé stessi, ai compagni, alla famiglia. Individuare, numerare e classificare gli oggetti.	Lessico relativo a esperienze quotidiane (famiglia, oggetti, abbigliamento, cibo, numeri 1-100, casa, scuola, tempo atmosferico, sport); TBL; question words: What?, Who?, When?, Where?.
Parlato (produzione e interazione orale)	Produrre frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione	Espressioni: There is/There are; pronomi personali; uso del verbo To Be e To Have in forma affermativa, negativa, interrogativa, forma contratta; produzione di frasi in prima e terza persona; genere e numero; articoli determinativi e uso corretto dell'articolo indeterminativo; genitivo sassone; preposizioni di luogo (next to, between, in front of...); connettivo and.

CLASSE TERZA		
Nuclei fondanti	Obiettivi specifici di apprendimento	Conoscenze
Lettura (comprensione scritta)	Comprendere testi di cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale. Individuare, numerare e classificare gli oggetti.	Lettura e comprensione di: aggettivi dimostrativi This/ These, That/Those, aggettivi qualificativi; vocaboli del lessico arricchito.
Scrittura (produzione scritta)	Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e a interessi personali e del gruppo.	Uso pertinente: verbi To Be/To Have (forma affermativa, negativa, interrogativa, contratta); short answer; aggettivi dimostrativi; aggettivi qualificativi e opposite adjective; pronomi personali; articoli determinativi ed indeterminativi; genere e numero.

DISCIPLINA

STORIA



PERCHE' SI STUDIA?

La Storia consiste nel pensare i fatti. Nel pensarli nella loro origine, nei loro nessi, nelle loro conseguenze. E d'altro canto pensare la loro origine non vuol dire certo solamente indagare chi ne è stato materialmente il protagonista e le sue personali motivazioni. Vuol dire anche questo: ma vuol dire specialmente indagare le cause più o meno remote che è ragionevole immaginare siano state indirettamente la causa di quanto è accaduto. Vuol dire studiare l'ambiente sociale o di qualsiasi altro tipo - per esempio culturale, religioso, economico, geografico - che può averne favorito il prodursi o influenzato i tratti, e da ultimo in qual modo e misura tutto ciò sia avvenuto. La storia, cioè la conoscenza e il giudizio sul passato, sono divenuti per questa via fonte decisiva per il pensiero e l'educazione politica dei popoli del mondo occidentale e in seguito di tutti i Paesi della terra.

La storia costituisce il principale strumento tanto per conoscere come si è formata la nostra civiltà, per comprenderne le caratteristiche di fondo e i valori, che per inquadrare al tempo stesso le vicende della scena mondiale e i rapporti di questa con l'Occidente. La storia, come si mostra nei grandi testi che l'hanno raccontata, intesa cioè come indagine e ragionamento intorno agli avvenimenti, al loro svolgimento, alle forze che li hanno prodotti e alle qualità dei loro protagonisti, si è sempre accompagnata anche a un giudizio morale su quanto era oggetto del suo racconto. In questo modo essa ha rappresentato una pagina decisiva del modo come si è costruita non solo la nostra comprensione del mondo ma la stessa nostra consapevolezza del bene e del male. Obiettivo dell'insegnamento della storia, in ogni ordine di studi, è principalmente quello di dare ai discenti la consapevolezza che la dimensione esistenziale del "qui" e "ora" a cui essi appartengono non si esaurisce nella contemporaneità. All'opposto, tale dimensione costituisce, da un lato, l'esito delle vicende vissute dagli uomini che ci hanno preceduto nel corso dei secoli; dall'altro, costituisce una tappa del percorso che intraprenderanno le generazioni attuali diventando così storia a loro volta. Nella scuola primaria sembra poi necessario che l'insegnamento abbia al centro le origini della civiltà occidentale, su cui si fonda anche la nostra storia nazionale e la nostra identità, sia al fine di far maturare nell'alunno la consapevolezza della propria identità di persona e di cittadino, sia – vista la sempre maggiore presenza di giovani provenienti da altre culture – al fine di favorire l'integrazione di questi ultimi, integrazione che dipende anche, in modo determinante, dalla conoscenza dell'identità storico-culturale del paese in cui ci si trova a vivere. È consigliabile un insegnamento/apprendimento della storia che metta al centro la sua dimensione narrativa in quanto racconto delle vicende umane nel tempo. Per questo gli alunni svilupperanno nei primi due anni della scuola primaria la familiarità con alcuni strumenti, funzionali all'acquisizione delle conoscenze, in grado di favorire la comprensione e l'apprendimento della storia e far maturare i concetti di ciclicità, periodizzazione, linea del tempo ecc.

CLASSE PRIMA		
Nuclei fondanti	Obiettivi specifici di apprendimento	Conoscenze
Descrivere il proprio contesto ambientale	Acquisire familiarità con la realtà del proprio quartiere, città, Nazione Ordinare sulla linea del tempo, brevi sequenze scaturite da una narrazione o da un vissuto personale	La mia famiglia. La mia città, paese, quartiere: i luoghi più importanti
Acquisire familiarità con le caratteristiche della vita pubblica italiana	Conoscere ed applicare le regole scolastiche Conoscere i simboli discriminanti lo Stato italiano (bandiera, inno, sagoma);	Le regole scolastiche I simboli dello Stato italiano
Acquisire la consapevolezza della profondità del tempo storico.	Riconoscere, rappresentare e verbalizzare la ciclicità del tempo (giorno, settimana, mese, stagioni, anno…); Iniziare a stabilire relazioni di causa-effetto, l'uso delle sequenze temporali (prima, dopo, infine, adesso) Riconoscere le relazioni di successione e contemporaneità tramite fenomeni ed esperienze vissute o narrate; Conoscere la nascita della nostra cultura attraverso narrazioni epiche, storiche e mitologiche	Indicatori temporali e la misurazione del tempo. Grandi narrazioni e miti fondativi.

CLASSE SECONDA		
Nuclei fondanti	Obiettivi specifici di apprendimento	Conoscenze
Descrivere il proprio contesto ambientale	Conoscere le proprie radici geografiche e sociali sapendo ascoltare quelle altrui; Riconoscere segni del passato nel proprio ambiente di vita scolastico e cittadino	Il paesaggio italiano vissuto. Caratteristiche della città e della scuola.
Acquisire familiarità con le caratteristiche della vita pubblica italiana	Conoscere i simboli nazionali e i principali rappresentanti istituzionali in carica a livello locale o nazionale: Distinguerne e comprenderne empiricamente ruoli e funzioni; Conoscere i simboli storici e/o amministrativi del proprio paese/città; Riconoscere il valore delle leggi attraverso anche le esperienze quotidiane; Distinguere diritti e doveri.	La Repubblica Italiana: i simboli. La Costituzione: dalle regole della classe ai concetti di diritto\dovere. I racconti storici dell'Italia.
Acquisire la consapevolezza della profondità del tempo storico.	Rappresentare schematicamente e verbalizzare il tempo ciclico e la periodizzazione dell'anno. Stabilire relazioni di causa-effetto, l'uso delle sequenze temporali (prima, dopo, infine, adesso); Conoscere la storia della nascita dell'Italia attraverso racconti e narrazioni eroiche dei suoi protagonisti;	Indicatori temporali e la misurazione del tempo. Grandi narrazioni: miti e leggende classiche.

CLASSE TERZA		
Nuclei fondanti	Obiettivi specifici di apprendimento	Conoscenze
Descrivere il proprio contesto ambientale	Acquisire familiarità con la realtà del proprio paese, della propria città, del proprio quartiere; comprendere il significato della linea del tempo.	Il paesaggio italiano vissuto. Caratteristiche del proprio paese, della propria città e del quartiere. La linea del tempo
Acquisire familiarità con le caratteristiche della vita pubblica italiana	Enunciare alcuni principi della Costituzione; essere informati circa alcune regole base del governo nazionale e locale.	I principi base della Costituzione. I simboli della Repubblica. Regole nazionali e locali.
Acquisire la consapevolezza della profondità del tempo storico.	Conoscere l'inizio della vita dell'uomo sulla terra e le prime forme della cultura umana; conoscere per grandi linee lo sviluppo delle civiltà mediterranee e del vicino Oriente.	La comparsa dell'uomo sulla terra. Le prime civiltà.

DISCIPLINA

GEOGRAFIA



PERCHE' SI STUDIA?

La geografia intende contribuire alla costruzione della identità del cittadino formando persone autonome e capaci di vivere nella realtà, sviluppando conoscenze di geografia fisica, politica, umana, ed economica nelle diverse scale geografiche: spazi vissuti, comuni, regioni, Italia, Europa e mondo.

Essa sviluppa la capacità di pensare spazialmente: tramite lo studio dei processi di denominazione e la localizzazione di luoghi e fenomeni, essa consente l'acquisizione di conoscenze relative allo spazio geografico e ai modi attraverso cui le comunità umane si rapportano all'ambiente, in tal modo legando questioni locali e globali.

primaria sviluppare l'orientamento spaziale alla scala europea e mondiale. Dallo spazio vissuto del proprio quartiere o comune, così come dal punto di vista di chi vive in Italia, attraverso la geografia si arriva a collocare la propria vita a scale diverse, come parte di relazioni e di flussi a scala europea e mondiale. L'acquisizione di competenze e conoscenze legate allo spazio geografico e a come le comunità umane si rapportano all'ambiente fisico del pianeta porta ad affrontare le questioni che legano la vita umana alla natura, collegando le dinamiche dell'ambiente naturale alle attività umane e alle loro conseguenze. La geografia struttura le basi per comprendere l'impatto dell'umanità sulla biodiversità e i beni naturali alle diverse scale geografiche, da quella locale a quella globale. Fin dalla scuola primaria, attraverso l'insegnamento della geografia, è essenziale incoraggiare gli alunni a osservare e rispettare gli ambienti naturali, anche incentivando attività di educazione all'aperto (outdoor education), per promuovere una conoscenza degli ambienti naturali non svincolata dalla loro osservazione e dal loro rispetto.

Gli apprendimenti promossi dall'insegnamento della geografia stimolano nei bambini le dimensioni percettive ed emozionali del rapporto coi luoghi e i paesaggi.

CLASSE PRIMA		
Nuclei fondanti	Obiettivi specifici di apprendimento	Conoscenze
Orientamento	Conoscere le funzioni e le regole d'uso degli spazi scolastici di uso frequente, così da sapersi orientare al proprio interno. Orientarsi nello spazio noto utilizzando punti di riferimento personali. Orientarsi nello spazio circostante utilizzando gli indicatori topologici.	Spazio vissuto, funzioni e regole. Indicatori spaziali e topologici. Punti di riferimento personali.
Linguaggio	Descrivere e rappresentare luoghi noti (gli spazi della scuola), attraverso disegni.	Linguaggio della geograficità. Rappresentazione degli spazi vissuti. Simboli e colori convenzionali.
Paesaggio e territorio	Descrivere le caratteristiche principali di un nuovo ambiente conosciuto attraverso un'esperienza personale.	Elementi antropici e naturali presenti in luoghi noti.
Relazioni e dinamiche	Conoscere e rispettare le funzioni e le norme d'uso di luoghi scolastici per una corretta convivenza sociale.	Regole di utilizzo degli spazi comuni. Comportamenti corretti per la convivenza e la sicurezza.
Organizzazione territoriale	Riconoscere e descrivere ambienti caratteristici del proprio territorio attraverso l'esperienza diretta. Riconoscere l'aspetto fisico di un ambiente geografico di esperienza diretta nominandone alcuni elementi principali.	Gli elementi principali di un ambiente noto. Relazioni tra persone e territorio.

CLASSE SECONDA		
Nuclei fondanti	Obiettivi specifici di apprendimento	Conoscenze
Orientamento	Conoscere le funzioni e le regole d'uso degli spazi scolastici di uso frequente, al fine di orientare con sicurezza al proprio interno; Orientarsi nello spazio noto utilizzando punti di riferimento personali e verbalizzando percorsi e/o disegnando semplici carte condivise; Dare istruzioni di spostamento utilizzando i concetti topologici.	Gli spazi scolastici: orientamento, funzioni e regole per la sicurezza. Indicatori spaziali e topologici. Percorsi.
Linguaggio	Descrivere oralmente e rappresentare caratteristici del proprio quartiere/comune, attraverso l'utilizzo degli ordinatori spaziali. Distinguere lo spazio urbano dallo spazio extraurbano, nominandone alcuni elementi. Usare ordinatori spaziali per leggere rappresentazioni di spazi noti.	Linguaggio della geo-graficità. Rappresentazione di oggetti e ambienti noti.

CLASSE SECONDA		
Nuclei fondanti	Obiettivi specifici di apprendimento	Conoscenze
Paesaggio e territorio	Descrivere sommariamente le caratteristiche o la posizione di un ambiente; Riconoscere e nominare alcuni siti e monumenti di rilievo del proprio territorio, posizionandoli in modo approssimato nello spazio.	I principali paesaggi geografici di terra e di acqua.
Relazioni e dinamiche	Conoscere, comprendere e rispettare le funzioni e le norme d'uso di luoghi scolastici e non, per una corretta convivenza sociale. Distinguere i luoghi e i paesaggi naturali da quelli antropici.	Regole di utilizzo degli spazi comuni. Comportamenti corretti per la convivenza e la sicurezza.
Organizzazione territoriale	Conoscere alcuni elementi fisici e morfologici peculiari della penisola italiana, riconoscendone la sagoma e i colori tematici (terra-mare). Riconoscere l'aspetto fisico di un ambiente geografico di esperienza diretta o indiretta, nominandone correttamente gli elementi principali.	Elementi principali di un paesaggio: fisici e morfologici.

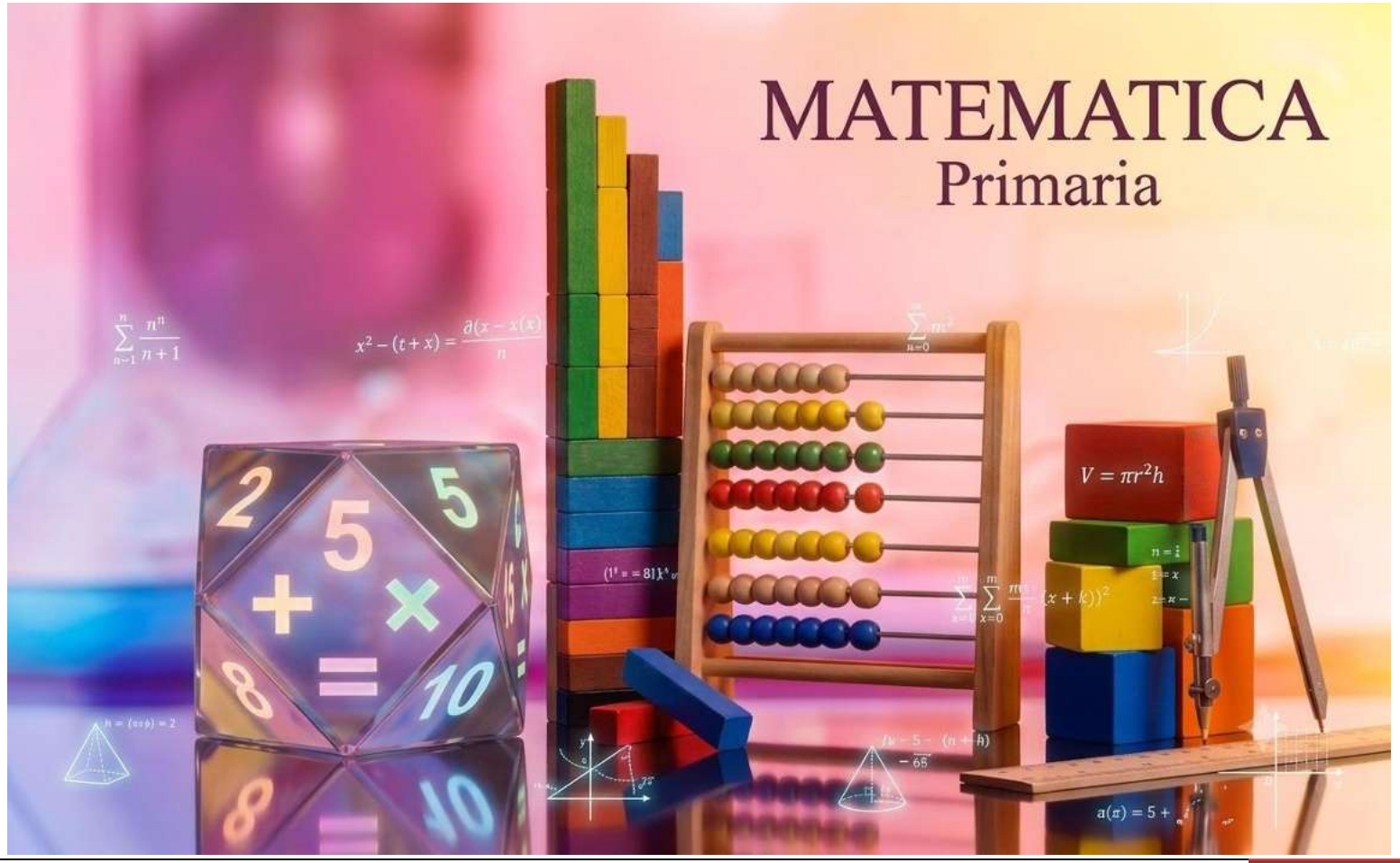
CLASSE TERZA		
Nuclei fondanti	Obiettivi specifici di apprendimento	Conoscenze
Orientamento	Conoscere le funzioni e le regole d'uso degli spazi scolastici al fine di orientarsi con sicurezza e autonomia al proprio interno. Descrivere percorsi e posizioni, riconoscere punti cardinali tramite l'osservazione (sole e ombre) e l'uso della bussola. Orientarsi nello spazio noto utilizzando punti di riferimento personali e comunicando i percorsi verbalmente o attraverso il disegno di semplici carte soggettive.	Gli spazi scolastici: orientamento con sicurezza e autonomia. Punti di riferimento. Disegni di semplici percorsi utilizzando simboli condivisi.
Linguaggio	Conoscere e utilizzare i concetti per descrivere i principali caratteri fisici e antropici del proprio territorio e dei paesaggi italiani Descrivere e rappresentare luoghi noti (gli spazi della scuola, del quartiere) attraverso disegni, descrizioni e cartografie, utilizzando operatori topologici. Iniziare la lettura di carte geografiche con legenda alla scala locale e italiana.	Lessico specifico della disciplina. Rappresentazione di luoghi e percorsi. Parole delle simbologia cartografica (cartine, mappe, ecc…)

CLASSE TERZA		
Nuclei fondanti	Obiettivi specifici di apprendimento	Conoscenze
Paesaggio e territorio	Conoscere i principali elementi della geografia fisica italiana (fiumi, mari, monti, laghi,...) e saperli opportunamente collocare su una carta geografica. Conoscere e comprendere in modo intuitivo i concetti di paesaggio e territorio. Identificare elementi fisici e antropici di paesaggi e territori, - individuando le trasformazioni dell'ambiente dovute alle attività umane.	I principali elementi fisici del territorio italiano. Differenze tra paesaggio e territorio. Relazione tra elementi naturali e attività umane.
Relazioni e dinamiche	Sviluppare il senso del luogo: fare esperienza della dimensione sociale e culturale dei luoghi e dei paesaggi, riconoscendo il legame emozionale e il proprio vissuto personale. Osservare in un territorio le relazioni tra comunità umane e ambiente (es. rapporto con animali, boschi, fiumi, mari, vulcani,...), anche distinguendo situazioni positive, rischi e criticità. Riconoscere il ruolo degli spazi nella vita sociale: comprendere come gli spazi influiscano sulla convivenza e sulla realizzazione di progetti individuali e collettivi. Conoscere, comprendere e rispettare le funzioni e le norme d'uso di luoghi pubblici e scolastici per una corretta convivenza sociale.	Luoghi di appartenenza e il legame emozionale. Le relazioni tra ambiente naturale e intervento umano. Il ruolo degli spazi nella vita sociale. Funzioni e norme d'uso di luoghi per una corretta convivenza.

CLASSE TERZA		
Nuclei fondanti	Obiettivi specifici di apprendimento	Conoscenze
Organizzazione territoriale	Sapere opportunamente localizzare su una carta geografica le Regioni italiane e le principali città italiane. Riconoscere e descrivere ambienti e paesaggi caratteristici del proprio territorio e dell'Italia. Conoscere gli elementi peculiari della penisola italiana e dei territori insulari: articolazione costiera, arco alpino, aree interne, isole e arcipelaghi. Conoscere la posizione del proprio territorio e dell'Italia in relazione all'Europa e al Mediterraneo.	Il territorio italiano localizzato su carta geografica. Spazi urbani e rurali. Elementi peculiari dell'Italia. L'Italia in relazione all'Europa e al Mediterraneo.

DISCIPLINA

MATEMATICA



PERCHE' SI STUDIA?

Una delle finalità principali dell'apprendimento-insegnamento della Matematica è quella di esercitare una cittadinanza attiva sviluppando strategie, metodi e linguaggi per orientarsi in un mondo in cui la conoscenza dei linguaggi scientifici e matematici si rivela sempre più essenziale per poter compiere scelte consapevoli e prendere decisioni ponderate.

L'obiettivo primario è quello di favorire la costruzione di un patrimonio strutturato di conoscenze e lo sviluppo di un pensiero matematico critico e creativo, utile per interpretare, studiare e analizzare fenomeni. Se da un lato la Matematica ha infatti una funzione strumentale essenziale per una comprensione quantitativa della realtà, dall'altro essa possiede un forte valore culturale caratterizzato da un sapere logicamente coerente e sistematico.

L'insegnamento della Matematica deve sviluppare, gradualmente, a partire da esperienze significative per l'allievo la capacità di comunicare informazioni in modo appropriato, risolvere problemi, concepire e costruire modelli di situazioni reali, porsi domande, esplorare idee, formulare congetture e giustificare le proprie conclusioni.

L'Informatica è la disciplina scientifico-tecnologica che fornisce i concetti, i metodi e i linguaggi indispensabili per comprendere appieno e partecipare attivamente a una società in cui gli aspetti digitali sono sempre più rilevanti. È essenziale che l'alunno non solo sappia cogliere le opportunità offerte dal mondo digitale, ma anche che sia consapevole dei rischi inevitabili che la tecnologia digitale comporta.

Nella scuola primaria gli allievi vengono sensibilizzati alle "domande" affinché possano scoprire nel vissuto concreto ed "esplorare" le idee alla base della disciplina, anche attraverso una programmazione informatica adatta alla loro età e ispirandosi eventualmente allo sviluppo storico delle idee stesse.

CLASSE PRIMA		
Nuclei fondanti	Obiettivi specifici di apprendimento	Conoscenze
Numeri	Contare oggetti o eventi a voce, per mezzo di segni e mentalmente, in modo progressivo e regressivo entro il 20. Leggere e scrivere i numeri naturali, riconoscendo i due aspetti cardinale e ordinale. Confrontare, ordinare e rappresentare i numeri naturali sulla linea dei numeri. Eseguire semplici addizioni e sottrazioni con i numeri naturali. Operare anche in chiave ludica con le monete.	Ordine crescente e decrescente dei numeri naturali entro il 20. Lettura e scrittura dei numeri naturali entro il 20 in cifre e in lettere. Raggruppamenti in base 10. Composizione e scomposizione dei numeri naturali entro il 20. Confronto dei numeri con l'uso dei simboli >,<,=. Addizioni e sottrazioni con materiale strutturato e non. cambi e raggruppamenti con gli euro
Spazio e figure	Eseguire e descrivere un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno. Riconoscere e denominare le principali figure geometriche.	Descrizione ed esecuzione di semplici percorsi a partire da indicazioni verbali e grafiche utilizzando gli indicatori topologici. Riconoscimento e denominazione delle principali figure geometriche piane.
Relazioni, dati e previsioni	Classificare gli elementi attraverso le loro proprietà.	Classificazione di figure e oggetti e rappresentazione tramite diagrammi, schemi o tabelle Comprensione di soluzioni di semplici problemi attraverso strategie adeguate. Problemi con l'euro.
Informatica	Scegliere ed utilizzare oggetti o simboli per rappresentare informazioni.	Comprensione ed esecuzione di semplici istruzioni presentate in forma verbale, iconica o simbolica.

CLASSE SECONDA		
Nuclei fondanti	Obiettivi specifici di apprendimento	Conoscenze
Numeri	Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, fino a 100. Leggere e scrivere i numeri naturali, avendo consapevolezza della notazione posizionale; Confrontare ed ordinare i numeri naturali, anche rappresentandoli sulla retta. Eseguire semplici addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni: verbalizzare le procedure di calcolo. Operare empiricamente in chiave ludica con le monete e manipolare materiali per esperienze di confronto e misurazione.	Conta di oggetti o eventi in senso progressivo e regressivo per salto, padroneggiando le prime strategie di calcolo mentale rapido. Lettura e scrittura dei numeri naturali almeno entro il 100, riconoscendo e rappresentando il valore posizionale delle cifre (unità, decine, centinaia) in contesti operativi. Confronto e ordine dei numeri naturali sulla retta numerica utilizzando i simboli convenzionali e inserendo i numeri mancanti in una sequenza data. Addizioni e sottrazioni in colonna con i numeri naturali (con e senza cambio), verbalizzando l'algoritmo per il calcolo. Comprensione del concetto di moltiplicazione come addizione ripetuta e come schieramento; Apprendimento a memoria delle prime tabelline. Argomentazione orale delle strategie di calcolo mentale utilizzate (es. arrotondamenti) e confronto con quelle dei compagni per valutarne l'efficacia. La compravendita con Euro e banconote, calcolando il resto e spiegando a voce il procedimento logico applicato. Problem solving legato al vissuto quotidiano o a contesti reali, distinguendo tra dati utili, mancanti o superflui, e giustificando la scelta dell'operazione.

CLASSE PRIMA		
Nuclei fondanti	Obiettivi specifici di apprendimento	Conoscenze
Spazio e figure	Eseguire e descrivere un percorso partendo dalla descrizione verbale o grafica e fornire istruzione per far compiere il percorso desiderato. Riconoscere, denominare e descrivere le figure geometriche piane Disegnare figure usando unità di misura anche non convenzionali.	Compimento di un percorso attraverso **istruzioni** verbali o grafiche; **Le principali figure piane** (triangolo, quadrato, rettangolo) e solide (cubo, cilindro, sfera) partendo dall'osservazione di oggetti del mondo reale. **Disegno di** semplici figure geometriche su fogli quadrettati e costruzione di modelli con materiali manipolativi.
Relazioni, dati e previsioni	Classificare numeri, figure e oggetti in base alle proprietà e ricorrendo a rappresentazioni opportune a seconda del contesto. Costruire modelli materiali che rappresentano oggetti matematici sia del piano sia dello spazio.	**Classificazione di** numeri, forme geometriche e oggetti in base a due o più proprietà contemporaneamente, utilizzando diagrammi opportuni (es. diagramma di Venn, di Carroll o ad albero). **Raccolta di dati** tramite semplici indagini di classe (es. preferenze, condizioni meteo) e successiva organizzazione in tabelle di frequenza e istogrammi elementari Costruzione di modelli con materiali manipolativi.
Informatica	Scegliere ed utilizzare oggetti o simboli per rappresentare informazioni. Descrivere a parole attività della vita quotidiana tramite sequenze di passi precisi.	**Rappresentazione di** informazioni reali o logiche associate a simboli, icone o brevi legende create individualmente o in gruppo per trasmettere istruzioni univoche. **Descrizione e verbalizzazione di** un'attività quotidiana complessa o una procedura di gioco.

CLASSE TERZA		
Nuclei fondanti	Obiettivi specifici di apprendimento	Conoscenze
Numeri	Contare oggetti o eventi a voce e mentalmente, per mezzo di segni e mentalmente, in modo progressivo e regressivo; leggere e scrivere i numeri naturali, riconoscendo i due aspetti cardinale e ordinale. Leggere e scrivere numeri razionali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale. Confrontare, ordinare e rappresentare i numeri naturali sulla retta. Eseguire semplici addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni con i numeri naturali, verbalizzare le procedure di calcolo e argomentare per giustificarle. Eseguire semplici addizioni e sottrazioni con i numeri decimali in contesti reali (ad esempio monete, misure). Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a dieci.	**Conta di** oggetti o eventi a voce e mentalmente, in modo progressivo e regressivo, anche per salti a partire da un numero qualsiasi (es. di 3 in 3) **I** numeri naturali entro il 1000 (e oltre), riconoscendo, rappresentando e valorizzando la notazione posizionale delle cifre (unità, decine, centinaia, migliaia). I numeri razionali in notazione decimale in contesti pratici (es. prezzi, misure), sviluppando la consapevolezza del valore della parte decimale. **Confronto, ordine e rappresentazione de**i numeri naturali e i primi decimali sulla retta numerica, utilizzando i simboli di relazione (<, >, =). **Addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni** con due cifre al moltiplicatore con i numeri naturali, applicando algoritmi scritti e verificando la correttezza del risultato. **Addizioni e sottrazioni** con i numeri decimali in contesti reali e legati all'uso dell'Euro o delle misure di uso comune. **Le** tabelline fino al 10, applicandole in compiti di calcolo rapido e in giochi matematici. **Verbalizzazione di** procedure di calcolo utilizzate per giustificare le proprie scelte strategiche (es. proprietà delle operazioni), confrontando il proprio pensiero logico con quello dei compagni. **Risoluzione di situazioni problematiche** complesse tratte dal vissuto quotidiano, pianificando la strategia risolutiva, selezionando i dati necessari e argomentando la scelta delle operazioni.
Informatica	Scegliere ed utilizzare oggetti o simboli per rappresentare informazioni. Descrivere a parole attività della vita quotidiana tramite sequenze di passi precisi e non ambigui e saperle eseguire. Scrivere semplici programmi e verificare, mediante la loro esecuzione, se svolgono il compito previsto	Oggetti, icone o simboli convenzionali per rappresentare dati, informazioni o flussi logici. **Descrizione orale di** attività complesse della vita quotidiana o regole di gioco tramite sequenze di passi (algoritmi) precisi, ordinati e non ambigui, garantendone la corretta

CLASSE TERZA		
Nuclei fondanti	Obiettivi specifici di apprendimento	Conoscenze
Spazio e figure	Eseguire e descrivere un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno e fornire istruzioni per far compiere un percorso desiderato. Riconoscere, denominare e descrivere le principali figure geometriche secondo determinate caratteristiche (ad esempio numero di lati, ampiezza degli angoli, simmetrie...). Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali che rappresentano oggetti matematici sia del piano sia dello spazio. Misurare lunghezze, superfici con opportuni strumenti di misura e usando unità di misura standardizzate e non.	**P**ercorsi complessi nello spazio reale o grafico partendo da una descrizione verbale o da un disegno. Le principali figure geometriche piane e solide, individuando e classificando le loro caratteristiche fondamentali (numero di lati, vertici, facce, presenza di simmetrie, ampiezza degli angoli). **Disegno di** figure geometriche sul piano quadrettato e costruzione di modelli materiali tridimensionali che rappresentano oggetti matematici e forme della realtà. **Lunghezze**, superfici, capacità e pesi utilizzando strumenti di misura opportuni e non confrontando l'uso di unità di misura standardizzate (metro, litro, chilogrammo) e standardizzate.
Relazioni, dati e previsioni	Classificare numeri, figure e oggetti in base alle proprietà e ricorrendo a rappresentazioni opportune a seconda del contesto. Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando diversi strumenti e unità di misura.	Uso di rappresentazioni grafiche opportune a seconda del contesto (diagrammi di Venn, tabelle a doppia entrata, istogrammi) per c**lassificare** numeri, figure geometriche e oggetti dell'ambiente; Indagini statistiche di classe, interpretando legende, tabelle e grafici per trarre semplici conclusioni **su** dati quantitativi e qualitativi dati. Uso di strumenti di misura opportuni e non per m**isurare lunghezze**, superfici, capacità e pesi confrontando l'uso di unità di misura standardizzate (metro, litro, chilogrammo) e non.

CLASSE TERZA		
Nuclei fondanti	Obiettivi specifici di apprendimento	Conoscenze
Informatica	Scegliere ed utilizzare oggetti o simboli per rappresentare informazioni. Descrivere a parole attività della vita quotidiana tramite sequenze di passi precisi e non ambigui e saperle eseguire. Scrivere semplici programmi e verificare, mediante la loro esecuzione, se svolgono il compito previsto ed eventualmente correggerli.	Oggetti, icone o simboli convenzionali per rappresentare dati, informazioni o flussi logici. **Descrizione orale di** attività complesse della vita quotidiana o regole di gioco tramite sequenze di passi (algoritmi) precisi, ordinati e non ambigui, garantendone la corretta esecuzione. Coding cartaceo o software a blocchi per risolvere piccoli enigmi logici. L'attività di debugging per individuare l'errore logico spiegando il motivo del malfunzionamento

DISCIPLINA

SCIENZE



PERCHE' SI STUDIA?

Lo studio delle Scienze, insieme e in integrazione con la Matematica, è indispensabile per favorire lo sviluppo delle capacità di ragionamento logico e di argomentazione, del pensiero critico, della proprietà di linguaggio e della padronanza della lingua italiana; per trasmettere fiducia in sé stessi e nel futuro, anche attraverso i collegamenti con la storia; per formare cittadini consapevoli, in grado di prendere decisioni informate su temi di rilevanza globale. Le attività laboratoriali, fondamentali per le scienze, non solo sostengono e promuovono lo sviluppo costante dell'apprendimento e dell'insegnamento, ma creano anche un ambiente progettuale e applicativo ideale per far emergere e valorizzare i talenti. Attraverso la comprensione e l'applicazione del metodo scientifico, gli studenti imparano a riconoscere il valore dell'errore e del suo superamento nel processo di apprendimento nonché nell'evoluzione stessa della Scienza, come dimostra anche la storia delle scoperte scientifiche. Studiare queste discipline aiuta quindi a sviluppare una mentalità aperta, che incoraggia **la curiosità**, **l'esplorazione** e **la ricerca continua**.

Le attività fondamentali delle scienze – come la progettazione, la verifica e la convalida – insegnano a considerare l'errore non come un fallimento, ma come una parte integrante del processo che porta a crescita e nuove scoperte. Non da ultimo, lo studio delle Scienze ha la finalità di sensibilizzare le giovani generazioni circa la necessità di diversificare le fonti energetiche, comprendere la relazione tra forme e fonti di energia, e ottimizzare l'uso delle risorse disponibili. Esso contribuisce a delineare il ruolo strategico delle Scienze nei processi di sviluppo sociale, economico e culturale, e a far acquisire una visione positiva della scienza e della tecnologia unitamente alla fiducia nelle capacità umane di affrontare le sfide poste da una società in costante e rapida evoluzione.

CLASSE PRIMA		
Nuclei fondanti	Obiettivi specifici di apprendimento	Conoscenze
Esplorazione e osservazione della natura	Osservare direttamente elementi naturali e classificarli in base a semplici criteri come: forma, colore, struttura.... Osservare il susseguirsi delle stagioni attraverso registrazioni periodiche dei cambiamenti nelle piante, nella temperatura e nella durata delle ore di buio e di luce.	I cinque sensi. Le quattro stagioni.
Materia e trasformazioni	Distinguere oggetti e materiali attraverso la personale percezione di alcune proprietà caratterizzanti (forma, colore, durezza...). Osservare la conservazione della quantità di materia nella sua deformazione registrandola con semplici tabelle o disegni.	I materiali e le loro proprietà. Registrazione e dati in tabella.
Esperimenti sui fenomeni fisici	Partecipare a giochi di esplorazione sensoriale e verbalizzare le esperienze. Avviarsi ad attività sperimentali partecipando alla discussione di ipotesi, lettura degli esiti e disegnando sommariamente le fasi Osservare e descrivere i comportamenti di alcuni materiali in fenomeni semplici	Giochi sensoriali. Avvio alla conoscenza del metodo sperimentale.
Esseri viventi e corpo umano	Riconoscere le principali funzioni dei viventi distinguendoli dai non viventi; Conoscere e rappresentare le parti principali del corpo umano	Esseri viventi e non viventi. Le parti principali del corpo umano.
Scienza e ambiente	Riflettere sul proprio comportamento per raggiungere il benessere della classe o dell'ambiente scolastico.	Rispetto degli ambienti scolastici.

CLASSE SECONDA		
Nuclei fondanti	Obiettivi specifici di apprendimento	Conoscenze
Esplorazione e osservazione della natura	Osservare direttamente o virtualmente esseri viventi e non viventi e rilevarne le informazioni caratterizzanti; Osservare il susseguirsi delle stagioni a partire dalle rilevazioni dei fenomeni peculiari	Le caratteristiche degli esseri viventi e non viventi. Il ciclo delle stagioni.
Materia e trasformazioni	Identificare e classificare oggetti e materiali in base alle proprietà percepite; Registrare, con disegni e tabelle, le osservazioni sulla quantità e sulle reazioni agli stimoli esterni della materia	Proprietà degli oggetti e dei materiali. Registrazione in grafici e tabelle.
Esperimenti sui fenomeni fisici	Sperimentare diversi tipi di moto e situazioni di equilibrio degli oggetti; Partecipare a semplici attività sperimentali discutendo su ipotesi e lettura degli esiti	Moto ed equilibrio degli oggetti. Semplici esperimenti.
Esseri viventi e corpo umano	Riconoscere e nominare i principali bisogni e le fondamentali funzioni dei viventi, distinguendoli dai non viventi; Riconoscere gli organi di senso e la loro funzione nella percezione dell'ambiente Avviarsi alla comprensione dei principi della sana alimentazione.	Ciclo vitale. I cinque sensi. La sana alimentazione.
Scienza e ambiente	Riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni sul benessere dell'ambiente scolastico e fuori di esso.	Rispetto degli ambienti interni ed esterni.

CLASSE TERZA		
Nuclei fondanti	Obiettivi specifici di apprendimento	Conoscenze
Esplorazione e osservazione della natura	Osservare direttamente minerali, fossili, rocce, piante, funghi, animali e microorganismi, raccogliendo campioni, e utilizzando, ove disponibili, adeguati strumenti di indagine, per descriverne le caratteristiche e classificarli in base a criteri come forma, colore, struttura e habitat. Osservare il susseguirsi delle stagioni realizzando registrazioni periodiche dei cambiamenti nelle piante, nelle temperature, nella posizione del sole rispetto all'orizzonte locale in vari momenti della giornata. Osservare il movimento apparente del sole lungo l'arco della giornata attraverso l'ombra prodotta da un albero o da un bastone piantato nel terreno e utilizzare il cambiamento dell'ombra come strumento per misurare lo scorrere del tempo.	Osservazione e registrazione dei dati con diveri strumenti d'indagine e misurazione.
Materia e trasformazioni	Identificare e classificare oggetti e materiali in base alle loro proprietà percepite (colore, forma, durezza, trasparenza, ecc.). Sperimentare la conservazione della quantità di materia per deformazione e per cambiamenti di stato (es. fusione del ghiaccio) e registrare le osservazioni attraverso disegni o tabelle.	Materiali e loro proprietà. Passaggi di stato e registrazione dei dati.

CLASSE TERZA		
Nuclei fondanti	Obiettivi specifici di apprendimento	Conoscenze
Esperimenti sui fenomeni fisici	Sperimentare diversi tipi di moto e situazioni di equilibrio degli oggetti su piani orizzontali e inclinati e confrontare mediante un dinamometro la forza necessaria per sollevare verticalmente un oggetto o per spostarlo lungo un piano orizzontale. Effettuare misure dirette di volume di liquidi e misure indirette del volume di oggetti solidi immersi in liquidi. Osservare e descrivere il comportamento delle calamite su diversi materiali, riconoscendo le proprietà di attrazione e repulsione e di orientamento nello spazio. Comprendere che il suono non è materia ma è il risultato di una vibrazione che si trasmette attraverso la materia, sperimentando la vibrazione delle corde di uno strumento musicale, parlando vicino a un palloncino gonfio o utilizzando diapason e bicchieri d'acqua per osservare come le vibrazioni producono suoni diversi.	Relazione tra movimento, spazio e corpo. Semplici esperimenti.

CLASSE TERZA		
Nuclei fondanti	Obiettivi specifici di apprendimento	Conoscenze
Esseri viventi e corpo umano	Riconoscere le principali caratteristiche dei viventi e le loro diverse modalità di vita. Descrivere le sensazioni corporee fondamentali (fame, sete, dolore, movimento, caldo, freddo) per riconoscere la complessità del proprio organismo e comprenderne il funzionamento. Riconoscere le parti principali del corpo umano, nei suoi diversi organi e apparati, con particolare attenzione agli organi di senso e alla loro funzione nella percezione dell'ambiente. Sviluppare abitudini alimentari e stili di vita sani e rispettosi della propria salute.	Gli esseri viventi e l'adattamento all'ambiente in cui vivono. Il corpo umano: organi di senso. La sana alimentazione.
Scienza e ambiente	Riflettere su come le proprie azioni influenzano l'ambiente, riconoscendo l'importanza di comportamenti responsabili a scuola e nella natura per la tutela degli ecosistemi.	Rispetto dell'ambiente.

DISCIPLINA

TECNOLOGIA



PERCHE' SI STUDIA?

La tecnologia è l'applicazione tecnica organizzata dei risultati delle discipline scientifiche finalizzata alla realizzazione di scopi utili.

Lo studio della tecnologia ha lo scopo di promuovere negli studenti il gusto per l'esplorazione di tecnologie e strumenti, sviluppando un atteggiamento critico e consapevole, a partire dall'assunzione di consapevolezza delle tecnologie che, scientemente o inconsapevolmente, essi usano o vedono usare tutti i giorni.

Fin dalla scuola primaria, è essenziale avvicinare l'alunno all'uso consapevole delle tecnologie integrando le lezioni con attività di tipo sperimentale, limitate ovviamente alle possibilità di realizzazione in sicurezza e in autonomia delle stesse. Si avvicinerà progressivamente l'alunno alla complessità e a una concezione sistemica degli ambiti tecnologici, chiarendo la natura degli strumenti come mezzi finalizzati e non a sé stanti.

I nuclei fondanti 'vedere, osservare e sperimentare', 'prevedere, immaginare e progettare', 'intervenire, trasformare e produrre' sono ancora attuali ma vanno integrati con l'informatica, per l'apporto che le tecnologie informatiche possono dare all'istruzione del primo ciclo, nella quale assume grande rilevanza una didattica orientata alla sperimentazione. miglioramento e sviluppo offerte alla società evitando che diventino strumento di esclusione o di oppressione. Nell'insegnamento dell'informatica si terrà conto delle interazioni con gli obiettivi dell'educazione civica sottolineando l'importanza di interagire con gli altri in modo rispettoso, soprattutto quando si utilizzano le piattaforme digitali. È necessario sviluppare la comprensione del valore dei dati, sia dal punto di vista personale che generale, e di come la raccolta e l'elaborazione di grandi quantità di dati influisca sulla società.

CLASSE PRIMA		
Nuclei fondanti	Obiettivi specifici di apprendimento	Conoscenze
Vedere e osservare	Osservare e nominare alcuni elementi artificiali presenti nell'ambiente domestico e scolastico. Descrivere e rappresentare in modo soggettivo semplice comportamenti o processi di trasformazione dei materiali sperimentati in aula o a casa	Gli elementi artificiali presenti nell'ambiente che lo circondano. Le caratteristiche degli oggetti.
Prevedere e immaginare	Ideare e costruire semplici oggetti, disegnando schematicamente le fasi di realizzazione. Eseguire istruzioni utili alla costruzione di un manufatto presentato dall'insegnante.	Semplici manufatti seguendo una procedura data.
Intervenire e trasformare	Effettuare esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.	Le proprietà dei materiali di uso quotidiano.
Informatica	Riconoscere la presenza delle tecnologie informatiche nella vita comune, comprendendo l'importanza di usarle per tempi limitati e su contenuti idonei all'età.	Dispositivi digitali e le parti principali del computer. Semplici giochi didattici.

CLASSE SECONDA		
Nuclei fondanti	Obiettivi specifici di apprendimento	Conoscenze
Vedere e osservare	Osservare e nominare alcuni elementi artificiali presenti nell'ambiente scolastico ed urbano. Descrivere e rappresentare in modo soggettivo semplice comportamenti o processi di trasformazione dei materiali sperimentati in aula o studiati. Riconoscere la funzione d'uso di utensili rispetto ai materiali da utilizzare.	Gli elementi artificiali presenti nell'ambiente che lo circondano. Gli oggetti e le loro funzioni.
Prevedere e immaginare	Ideare e costruire semplici oggetti, disegnando schematicamente le fasi di realizzazione e verbalizzandole. Predisporre parti e oggetti funzionali per dimensione e materiali, la costruzione di un manufatto presentato dall'insegnante.	Semplici manufatti. Le fasi della realizzazione con schemi logici.
Intervenire e trasformare	Effettuare prove di esperienze sulle proprietà di materiali noti.	Materiali di vario genere. Fasi di trasformazione di alcuni materiali.
Informatica	Partecipare individualmente o a piccoli gruppi, ad attività interattive d'apprendimento su supporti digitali, nel rispetto della consegna delle regole e della condivisione degli strumenti.	Materiali digitali per attività interattive. Rispetto delle regole e la condivisione degli strumenti.

CLASSE TERZA		
Nuclei fondanti	Obiettivi specifici di apprendimento	Conoscenze
Vedere e osservare	Osservare e classificare elementi artificiali presenti nell'ambiente scolastico e urbano. Descrivere e rappresentare (attraverso disegni, schemi o modellini) semplici processi di trasformazione dell'energia e dei materiali, riflettendo sugli effetti ambientali di tali trasformazioni.	Elementi artificiali presenti nell'ambiente scolastico e urbano. I processi di trasformazione dei materiali e dell' energia. L'impatto delle trasformazioni sull'ambiente.
Prevedere e immaginare	Ideare e costruire semplici modelli, descrivendo le fasi di realizzazione. Misurare grandezze ambientali (lunghezze, temperatura, luce) con strumenti semplici e registrare i dati.	Le fasi per la realizzazione di manufatti. Strumenti di misurazione e registrazione dei dati.
Intervenire e trasformare	Effettuare prove e esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione del proprio corredo scolastico.	Scelta di materiali adatti alla realizzazione di un manufatto. Utilizzo di materiali in maniera creativa.
Informatica	Riconoscere la presenza delle tecnologie informatiche nella vita comune, comprendendo l'importanza di usarle rispettando gli altri e proteggendo i dati personali, sapendo identificare figure adulte di riferimento a cui rivolgersi in caso di situazioni problematiche. Creare, selezionare e usare semplici testi o disegni, usando strumenti informatici.	Le tecnologie informatiche e individuazione dei possibili pericoli della rete Internet. Semplici prodotti multimediali.

DISCIPLINA

MUSICA



PERCHE' SI STUDIA?

La Musica è una disciplina capace di promuovere funzioni formative plurime, fra loro interdipendenti: *cognitivo-culturale* (processo di rappresentazione simbolica della realtà, capacità di pensiero, partecipazione ai patrimoni culturali musicali), *critico-estetica* (affinamento del gusto estetico, autonomia di giudizio, sensibilità artistica, interpretazione, valutazione e scelta musicale consapevole), *linguistico-comunicativa* (comunicare ed esprimersi mediante il linguaggio musicale, tanto nella produzione quanto nella ricezione, comprendere la sintassi linguistica e la pratica dei codici espressivi dei linguaggi musicali), *emotivo-affettiva* (formalizzazione simbolica delle emozioni e decentramento, gestione - in termini di appropriazione e distanziamento - del proprio mondo emotivo), *relazionale-sociale* (gestione del rapporto tra sé e gli altri), *identitaria e interculturale* (maturazione della propria identità culturale e del rispetto delle altre culture e tradizioni), *cinestetico-corporea* (interiorizzazione della musica, sensibilità cinestetica, coordinamento senso-motorio e pensiero astratto). L'educazione musicale aiuta a prevenire il disagio e la dispersione scolastica, favorisce il rispetto delle regole e stimola la cooperazione, soprattutto in contesti corali e di ensemble. La pratica corale dovrebbe entrare nell'habitus esperienziale di ogni alunno, come strumento di comunicazione, confronto, comprensione dell'altro, accettazione della diversità: ogni scuola dovrebbe favorire le attività corali e la comprensione della pratica musicale anche attraverso incontri con autori e interpreti, lezioni concerto, visite ai luoghi della musica (teatri, sale da concerto, etc). Un'attenzione particolare va data all'esperienza con e attraverso la musica, ovvero a tutte le declinazioni culturali finalizzate ad affinare la consapevolezza del patrimonio musicale (con particolare approfondimento di quello della tradizione del canone della musica scritta, allargando però la prospettiva anche a musiche di epoche, culture e tradizioni diverse) e le competenze estetiche in un'ottica di dialogo interculturale: introduzione alla pratica vocale, corale e strumentale, comprensione dell'ecosistema sonoro (passeggiate e paesaggi sonori), ascolto attivo e guidato, processi di esegesi, ermeneutica e interpretazione delle musiche, interazione con musicisti, partecipazione a concerti, attività laboratoriali.

CLASSE PRIMA		
Nuclei fondanti	Obiettivi specifici di apprendimento	Conoscenze
Percezione, ascolto e analisi	Riconoscere e descrivere le caratteristiche dei suoni in modo soggettivo, individuandone la fonte; ascoltare e distinguere suoni alfabetici simili	Suoni e rumori riferibili alla vita quotidiana e ad eventi naturali. Fonti sonore.
Alfabetizzazione e grammatica musicale	Rappresentare graficamente un ritmo con colori e forme	Il ritmo. Caratteristiche del suono. Notazione non convenzionale.
Creatività, esecuzione e interpretazione	Eseguire con voce, corpo e strumenti semplici ritmi Partecipare a semplici canti corali	Canti tematici con accompagnamento ritmico- motorio.
Ritmo, movimento ed espressione corporea	Seguire il ritmo con le parti del corpo	Bodypercussion. Ritmo – movimento (espressione corporea).

CLASSE SECONDA		
Nuclei fondanti	Obiettivi specifici di apprendimento	Conoscenze
Percezione, ascolto e analisi	Ascoltare e riconoscere tracce musicali diverse Ascoltare e commentare brani musicali attraverso verbalizzazioni o illustrazioni	I principali generali musicali.
Alfabetizzazione e grammatica musicale	Rappresentare graficamente la modulazione della voce Rappresentare la scala musicale attraverso il corpo e la voce	Altezza, durata ed intensità. La scala di do. Le note musicali.
Creatività, esecuzione e interpretazione	Partecipare a semplici attività di musica d'insieme Creare semplici ritmi con voce e corpo.	Brani tematici. La voce e le sue potenzialità. Il corpo come fonte sonora.
Ritmo, movimento ed espressione corporea	Partecipare a semplici coreografie	Dalla musica alla coreografia.

CLASSE TERZA		
Nuclei fondanti	Obiettivi specifici di apprendimento	Conoscenze
Percezione, ascolto e analisi	Ascoltare e riconoscere suoni diversi. Riconoscere e descrivere le caratteristiche dei suoni (altezza, intensità, durata, timbro). Ascoltare brani musicali e riconoscere le principali proprietà e strutture attraverso l'ascolto attivo.	Le caratteristiche del suono: altezza, intensità durata, timbro. Struttura di una canzone. Analisi di brani musicali. Classificazione degli strumenti musicali.
Alfabetizzazione e grammatica musicale	Introdurre prime forme di rappresentazione grafica della musica (partiture grafiche, notazioni analogiche e spontanee).	Notazione musicale non convenzionale. Dai simboli al ritmo.
Creatività, esecuzione e interpretazione	Creare semplici ritmi con voce, corpo e strumenti. Partecipare al canto corale e a semplici attività di musica d'insieme.	Elaborazioni ritmiche spontanee. Canti di gruppo.
Ritmo, movimento ed espressione corporea		

DISCIPLINA

ARTE E IMMAGINE



PERCHE' SI STUDIA?

La disciplina di Arte e Immagine offre un linguaggio universale per esplorare emozioni, idee e culture attraverso lo sviluppo della creatività basato sull'apprendimento della tecnica. I saperi estetici, che nelle culture si intrecciano con i saperi più scientifici e che ne definiscono il profilo più narrativo, piuttosto che esprimersi attraverso linguaggi essenzialmente logici e razionali, vivono di simboli, metafore, allusioni, valorizzando anche gli aspetti più irrazionali, indefiniti, emozionali e poetici delle facoltà umane, aspetti intimi spesso inesprimibili a parole e che trovano espressione nelle immagini e nell'immaginazione creativa. Conoscere la Storia dell'arte significa esplorare come l'uomo, attraverso l'immaginazione creativa, abbia dato senso e identità al proprio mondo, costruendo una memoria condivisa che è testimonianza di pensieri, sentimenti e ideali collettivi, come nei miti, antichi o moderni, che sono come sogni lucidi dell'umanità.

Il disegno spontaneo, coltivato sin dalla prima infanzia attraverso esercizi guidati, è la base per sviluppare creatività e capacità espressive. Sviluppare abilità manuali specifiche, a partire dall'impugnatura della matita o dal ritaglio, è in questo senso fondamentale, specie in primaria, per sostenere l'espressività.

Il disegno (o la modellazione), sistema di rappresentazione e configurazione del pensiero, risponde al desiderio espressivo degli allievi di "imparare a", disegnare o modellare; stimolare le potenzialità espressive e creative attraverso il gioco simbolico e il racconto visivo; sviluppare competenze tecniche per educare il gesto artistico; alfabetizzare ai saperi estetici tramite opere che arricchiscono l'immaginario; promuovere la crescita cognitiva ed emozionale con simboli e metafore; illustrare la storia dell'arte per sensibilizzare al valore del patrimonio culturale, con focus su quello locale; formare una cittadinanza attiva, consapevole del ruolo delle arti nella tutela e nel dialogo culturale.

CLASSE PRIMA		
Nuclei fondanti	Obiettivi specifici di apprendimento	Conoscenze
Espressività e produzione	Conoscere le principali tecniche di base (es. pastelli, tempera, collage) e materiali plastici (es. pasta di sale, plastiline) per creare semplici elaborati. Disegnare semplici forme umane, animali, vegetali, anche fantastiche, per rappresentare oggetti o storie. Esercitare abilità manuali di base, come l'impugnatura della matita, per tracciare segni chiari e leggibili. Conoscere e copiare semplici opere artistiche Utilizzare piccoli oggetti, anche personali, per realizzare una composizione estetica o narrativa	L' impugnatura. Tecniche di base: pastelli, pennarelli, tempera… Colori primari e secondari. Rappresentazione grafica libera e a tema.
Comunicazione	Usare colori, linee, forme e materiali per esprimere emozioni, idee personali e racconti, secondo il gusto personale	Il colore delle emozioni.
Osservazione/Lettura	Conoscere gli elementi principali di semplici testi visivi e audiovisivi (es. dipinti, illustrazioni, cartoni animati) individuandone lo scopo. Analizzare, attraverso l'ausilio dell'insegnante, un dipinto o un'illustrazione riflettendo sui colori	Lettura d' immagine guidata e descrizione.
Analisi/interpretazione/comprensione	Conoscere opere o oggetti artistici e artigianali del proprio ambiente.	Patrimonio artistico del proprio territorio.

CLASSE SECONDA		
Nuclei fondanti	Obiettivi specifici di apprendimento	Conoscenze
Espressività e produzione	Conoscere ed utilizzare tecniche di base (es. pastelli, tempera, collage) e materiali plastici (es. pasta di sale, plastiline) per creare piccoli elaborati. Disegnare forme semplici umane, animali, vegetali ed architettoniche (es. archi, colonne), anche fantastiche, per rappresentare oggetti o storie. Esercitare abilità manuali di base, come l'impugnatura della matita, per tracciare segni chiari e leggibili, in contesti inclusivi. Conoscere e copiare semplici opere artistiche figurative o astratte. Assemblare o integrare negli elaborati, piccoli oggetti, anche personali, per realizzare composizioni estetiche o narrative.	Pastello, pennarelli,acquerello e tempera. Pasta di sale. Tecniche per collage. Disegno libero e a tema. Tecniche per riprodurre opere figurative.
Comunicazione	Usare colori, linee, forme e materiali per esprimere emozioni, idee personali e racconti, anche ispirandosi a immagini artistiche proposte, secondo il gusto e l'espressione personale.	Linee morbide (calma o tristezza), linee spezzate o inclinate (rabbia o agitazione). Colori caldi e freddi.
Osservazione/Lettura	Riconoscere gli elementi compositivi e formali di semplici testi visivi e audiovisivi (es. dipinti, illustrazioni, cartoni animati), cogliendo lo scopo dell'autore. Analizzare, con l'aiuto dell'insegnante e domande mirate, un dipinto o un'illustrazione riflettendo sul soggetto e sui colori.	Elementi formali di base di un'opera d'arte. Proporzioni, equilibrio, prospettiva. Colori, forme,luci ed ombre.
Analisi/interpretazione/comprensione	Conoscere opere o oggetti artistici e artigianali del proprio ambiente, descrivendone le caratteristiche principali.	Principali opere e tradizioni artistiche del proprio territorio.

CLASSE TERZA		
Nuclei fondanti	Obiettivi specifici di apprendimento	Conoscenze
Espressività e produzione	Sperimentare tecniche di base (es. pastelli, tempera, collage) e materiali plastici (es. pasta di sale, plastiline) per creare piccoli elaborati. Disegnare forme semplici umane, animali, vegetali ed architettoniche (es. archi, colonne), anche fantastiche, per rappresentare oggetti o storie, con tratti definiti. Creare elaborati ispirandosi a opere locali, per coltivare la creatività attraverso tecniche semplici promuovendo consapevolezza storica ed identitaria Assemblare o integrare negli elaborati piccoli oggetti, anche personali, per realizzare composizioni estetiche o narrative, descrittive o fantastiche.	Tecniche pittoriche miste per la realizzazione di elaborati personali. Il puntinismo. Action painting e dripping. Stencil e timbri con materiali di recupero.
Comunicazione	Usare colori, linee, forme e materiali per esprimere emozioni, idee personali e racconti, anche ispirandosi a immagini e registri espressivi desunti dall'arte, promuovendo l'espressione personale.	Il disegno come espressione del proprio mondo emotivo.

CLASSE TERZA		
Nuclei fondanti	Obiettivi specifici di apprendimento	Conoscenze
Osservazione/Lettura	Riconoscere semplici testi visivi e audiovisivi (es. dipinti, illustrazioni, cartoni animati), descrivendone gli elementi compositivi e formali principali (es. colori, forme, effetti di luce e ombra) e il contesto di base (es. cosa rappresentano, chi li ha creati), individuandone il codice comunicativo essenziale (es. colori per emozioni, forme per azioni). Osservare un semplice oggetto illuminato da una singola fonte di luce (es. lampadina, sole) individuandone le principali ombre proprie e portate (riferendosi ad esempio al sole presente nel disegno spontaneo per introdurre alla percezione visiva del chiaroscuro). Analizzare un dipinto, un'illustrazione o un cartone animato per descriverne elementi, colori e forme, individuandone il contesto espressivo e narrativo.	Chiaro scuro. L' ombra. Analisi di opere d' arte nelle sue strutture formali. Il cartone animato come forma d' arte.
Analisi/interpretazione/comprensione	Identificare opere o oggetti artistici e artigianali del proprio ambiente o di altre culture, nominandone le caratteristiche principali.	Le caratteristiche delle principali opere artistiche del proprio territorio.

DISCIPLINA

IRC



PERCHE' SI STUDIA?

L'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) nella scuola primaria non è una forma di catechismo o di indottrinamento, ma una disciplina scolastica culturale e formativa che offre alle bambine e ai bambini chiavi di lettura fondamentali per comprendere il mondo in cui vivono. La storia, l'arte, le festività, la letteratura e i valori fondanti della nostra società sono profondamente intrisi della tradizione cristiana. Studiare la religione cattolica permette agli alunni di decodificare i simboli e i linguaggi del proprio territorio (chiese, opere d'arte, tradizioni popolari, calendario) e di sviluppare una piena consapevolezza delle proprie radici culturali. Essa promuove la centralità della persona umana, il valore dell'accoglienza, della solidarietà, della pace e della cura dell'altro. Attraverso l'analisi delle storie bibliche, delle parabole e delle figure esemplari della storia, le bambine e i bambini sono guidati a riflettere sull'importanza dell'empatia, del rispetto reciproco e della giustizia sociale. Una società sempre più multiculturale e plurale, conoscere il fatto religioso – sia nei suoi aspetti fondanti sia nel confronto con altre tradizioni e fedi – educa al rispetto delle diversità e al dialogo costruttivo. Rispondere alle "grandi domande" dei bambini (sul senso della vita, del bene, del male, del creato) stimola la riflessione personale, il pensiero critico e la capacità di argomentare con maturità.L' IRC valorizza l'educazione alla responsabilità ecologica e civica, invitando gli alunni a considerare la natura come un bene comune da tutelare e la comunità scolastica come un luogo in cui sperimentare ogni giorno la collaborazione, la fratellanza e il bene collettivo.

CLASSE PRIMA		
Nuclei fondanti	**Obiettivi specifici di apprendimento**	**Conoscenze**
Dio e l'uomo	Scoprire che per i cristiani il mondo e la vita sono doni di Dio Creatore. Riconoscere nell'altro un amico con cui condividere la vita quotidiana.	Il Creato come dono meraviglioso di Dio. La figura di Gesù bambino, la sua famiglia (Maria e Giuseppe) e il contesto di Nazaret. La nascita di Gesù (il Natale).
La Bibbia e le altre fonti	Ascoltare i primi racconti biblici della Creazione e delle origini. Riconoscere la Bibbia come il libro sacro speciale per i cristiani.	La storia della Creazione (Genesi). La Bibbia: la sua forma, il suo valore e come si custodisce. Il Vangelo dell'infanzia di Gesù.
Il linguaggio religioso	Riconoscere i principali segni e simboli cristiani nell'ambiente scolastico e di vita. Individuare i luoghi di culto e i primi momenti di festa della comunità.	Il segno della croce, la preghiera e l'atteggiamento di raccoglimento. I simboli del Natale (la stella, il presepe, la luce). Gli elementi principali della chiesa vicina (altare, croce, fonte battesimale).
I valori etici e religiosi	Comprendere l'importanza del rispetto verso i compagni, gli insegnanti e la natura. Sperimentare atteggiamenti di accoglienza, aiuto e condivisione a scuola.	La "regola d'oro": voler bene e trattare gli altri come si desidera essere trattati. Azioni concrete per la tutela e la cura del Creato (non sprecare, rispettare piante e animali).

CLASSE SECONDA		
Nuclei fondanti	**Obiettivi specifici di apprendimento**	**Conoscenze**
Dio e l'uomo	Riconoscere che Gesù ha mostrato l'amore di Dio attraverso i suoi gesti, le sue parole e la sua amicizia verso tutti. Scoprire il valore della comunità scolastica e della famiglia come luoghi di crescita nella fede e nei valori.	Gli amici e i discepoli di Gesù (gli Apostoli). L'infanzia, l'ambiente di vita e il paese di Gesù (la Palestina al tempo di Gesù). Il messaggio di amore di Gesù per i bambini, gli ammalati e gli emarginati.
La Bibbia e le altre fonti	Leggere e ascoltare brevi parabole di Gesù cogliendone il messaggio centrale di bontà e perdono. Distinguere i racconti dell'Antico Testamento da quelli del Nuovo Testamento.	La struttura fondamentale della Bibbia: Antico Testamento (storie prima di Gesù) e Nuovo Testamento (storie di Gesù). Le parabole dell'amicizia e del dono.
Il linguaggio religioso	Comprendere i simboli e il significato della festa di Pasqua nella tradizione cristiana. Riconoscere l'importanza dei gesti di pace e di riconciliazione.	I simboli pasquali: l'ulivo, il cero, il pane, il vino, la colomba. La festa di Pasqua: Morte e Risurrezione di Gesù. I segni di pace nella liturgia e nella vita di tutti i giorni
I valori etici e religiosi	Riconoscere nel perdono e nella riconciliazione la via per superare i conflitti tra compagni. Comprendere che ogni persona è unica e preziosa agli occhi di Dio.	Il Comandamento dell'Amore Il valore dell'inclusione, della gentilezza e della pace.

CLASSE TERZA		
Nuclei fondanti	**Obiettivi specifici di apprendimento**	**Conoscenze**
Dio e l'uomo	Ricostruire le grandi tappe della storia dell'Alleanza tra Dio e il suo popolo nell'Antico Testamento. Riconoscere l'impegno dell'uomo nell'essere custode responsabile del mondo.	I patriarchi della fede: Abramo, Isacco, Giacobbe, Giuseppe. Mosè e la liberazione del popolo dall'Egitto. L'Alleanza e la consegna dei Dieci Comandamenti sul monte Sinai.
La Bibbia e le altre fonti	Saper consultare i testi della Bibbia individuando i principali libri dell'Antico Testamento. Analizzare i testi fondanti per comprendere l'origine e la storia del popolo d'Israele.	La formazione dei libri biblici e i generi letterari principali (storia, legge, preghiera). La geografia e la mappa dei luoghi della Bibbia (dalla Mesopotamia all'Egitto, alla Terra Promessa).
Il linguaggio religioso	Decodificare l'architettura, le immagini e gli arredi sacri di un luogo di culto cristiano e di una sinagoga. Comprendere il valore delle festività e delle celebrazioni religiose nel tempo.	La struttura della Chiesa (navata, presbiterio, altare, tabernacolo, fonte battesimale). La Sinagoga e gli elementi della tradizione ebraica (la Menorah, la Torah). Il calendario liturgico (Avvento, Natale, Quaresima, Pasqua, Tempo Ordinario).
I valori etici e religiosi	Identificare i Dieci Comandamenti come guida per la vita personale e sociale. Riconoscere le radici ebraiche del Cristianesimo per sviluppare un atteggiamento di rispetto e dialogo interreligioso.	I Dieci Comandamenti (Decalogo) e il loro significato etico universale. Gli elementi di vicinanza e le differenze tra Ebraismo e Cristianesimo.

STEM



STEM è l'acronimo inglese di **science, technology, engineering and mathematics** e fa riferimento ad una revisione delle metodologie didattiche finalizzata all'**integrazione delle discipline scientifiche con quelle non scientifiche**, integrazione necessaria per affrontare e comprendere la complessità della società contemporanea.

STEM pertanto può essere considerata come la tendenza ad integrare le varie discipline, affrontando gli argomenti da trattare o i problemi da risolvere senza che vi sia un confine fra le discipline, ma andando ad individuare le zone di cerniera.

Una tale integrazione tra le varie discipline necessita di modalità di apprendimento attive, quali ad esempio:
-il *tinkering,* una forma di apprendimento informale in cui si "impara facendo" per esprimersi e sperimentare, realizzando oggetti con materiali poveri, puntando più sul processo che sul risultato;
- la tecnologia per l'apprendimento attivo (TEAL - Technology Enabled Active Learning) con simulazioni pratiche al computer.

STEM e STEAM (a cui si aggiunge la componente dell'educazione artistica) non sono una novità, sono semplicemente modi di comprendere e applicare **una forma integrata di apprendimento che assomiglia alla vita reale**. Invece di insegnare la matematica separatamente dalla scienza, possono essere insegnate insieme in un modo che le conoscenze di queste due discipline si integrino secondo una logica ricorsiva e circolare.

L'approccio STEM migliora l'apprendimento degli studenti in quanto li abitua a riflettere sulla vita reale, e questo a partire dalla scuola dell'Infanzia; qui, la curiosità, specie specifica dell'essere umano, conduce i bambini a porsi delle domande e proprio a partire dal loro vissuto saranno accompagnati in un percorso didattico educativo che li porti ad esplorare i concetti fondamentali della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica a cui ancorare i futuri apprendimenti.

LA VALUTAZIONE



Negli ultimi anni il tema della valutazione ha assunto un ruolo centrale nel dibattito scolastico. Si è arricchito di riflessioni e di connotazioni che ci rimandano oggi ad un'idea di valutazione *complessa*. "Il processo valutativo è un fatto essenzialmente pedagogico che richiede scelte consapevoli che riguardano il processo educativo. La valutazione consiste nella puntuale e paziente verifica della rispondenza di fini all'interno del conteso dato, dell'efficacia dei percorsi proposti, della positività della propria professionalità di insegnante e delle risposte che il ragazzo dà al cammino educativo proposto" (Notti).

Gli insegnanti della scuola italiana sono impegnati a riformulare i traguardi formativi in termini di competenza, a creare modelli di curriculo verticale per competenze, a progettare unità di apprendimento per competenza. La vera sfida, cui sono chiamati a rispondere gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, è riuscire a progettare percorsi didattici e formativi per promuovere negli allievi la capacità di affrontare i problemi che si possono presentare nelle situazioni di vita reale, garantendo a tutti l'uguaglianza delle opportunità formative. Gli insegnanti efficaci progettano percorsi (unità didattiche, lezioni individualizzate, ecc.), prestano attenzione a tutto ciò che avviene, hanno un approccio logico e sistematico al lavoro, valutano, si autovalutano, e prendono decisioni affinché tutti gli allievi rispondano positivamente a quanto proposto.

A tal fin, processo formativo, processo valutativo e azione didattica sono collegati in maniera circolare e ricorsiva e la valutazione accompagna il processo formativo in tutte le sue fasi.

VALUTARE LE COMPETENZE[1]

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.
Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze.

Dalle "Linee guida per la certificazione delle competenze":

1) la maturazione delle competenze costituisce la finalità essenziale di tutto il curricolo;
2) le competenze da certificare sono quelle contenute nel Profilo dello studente;
3) le competenze sono un costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali;
4) le competenze devono essere oggetto di osservazione, documentazione e valutazione;
5) solo al termine di tale processo si può giungere alla certificazione delle competenze.

Riteniamo dunque necessario chiarire le definizioni di **competenza, conoscenza e abilità.**

Secondo la definizione data dall' OCSE **la competenza** è

- *fronteggiare efficacemente richieste e compiti complessi, comporta non solo il possesso di conoscenze e di abilità, ma anche l'uso di strategie e di routine necessarie per l'applicazione di tali conoscenze e abilità, nonché emozioni e atteggiamenti adeguati e un'efficace gestione di tali comportamenti. Pertanto la nozione di competenza include componenti cognitive ma anche componenti motivazionali, etiche, sociali e relative ai comportamenti.*

[1] Infine, per giungere alla certificazione delle competenze bisogna prima di tutto valutarle. Per valutare le competenze, però, non si possono utilizzare gli strumenti comunemente usati per la rilevazione delle conoscenze: se l'oggetto da valutare è complesso, altrettanto complesso dovrà essere il processo di valutazione, che non si può esaurire in un momento circoscritto e isolato, ma deve prolungarsi nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni di fronte alle diverse situazioni che gli si presentano. Pag 8 - 9 Linee guida per la certificazione delle competenze

Dunque una competenza è la capacità di saper eseguire un compito rielaborando le proprie **conoscenze e abilità** in contesti diversi.
Mentre il concetto di competenza si riferisce alla capacità di far fronte a richieste di un elevato livello di complessità e comporta sistemi di azione complessi, il termine **conoscenza**

- *è riferito a fatti o idee acquisiti attraverso lo studio, la ricerca, l'osservazione o l'esperienza e designa un insieme di informazioni che già sono state comprese.*

Il termine **abilità**

- *viene usato per designare la capacità di utilizzare le proprie conoscenze in modo relativamente agevole per l'esecuzione di compiti semplici*.

Pertanto la valutazione delle competenze ha una sua complessità in quanto si devono valutare atteggiamenti, emozioni, comportamenti non facilmente valutabili. La valutazione tradizionale fornisce dispositivi utili ad accertare le conoscenze e le abilità possedute dall'individuo, ma rischiano di risultare parziali e inadeguate per esplorare le diverse dimensioni connesse all'idea di competenza, in particolare quelle più profonde e interne al soggetto.
Per questo riteniamo sia necessario:

- avere una pluralità di strumenti
- osservare molteplici prestazioni
- promuovere capacità di auto-valutazione

La valutazione dunque intende consentire l'espressione di un giudizio più esteso dell'apprendimento, riferito alle capacità di pensiero critico, di soluzione di problemi, di metacognizione, di lavoro in gruppo, di apprendimento permanente.
Tutti i componenti le Commissioni per la stesura del Curriculum Verticale ritengono, inoltre, che sia necessaria la massima condivisione nella scelta degli strumenti di valutazione attraverso la costruzione di un protocollo che dia delle linee guida per la valutazione delle competenze.

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari: attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo […]
Alle singole istituzioni spetta, inoltre, la responsabilità del'autovalutazione che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola…

Introduzione

La normativa vigente per la valutazione degli alunni (DPR 122/ 2009) in attuazione dell'articolo 3 della legge 169/08, affonda le sue radici in un sistema di valutazione precedentemente disegnato dall'articolo 3 della legge 52/2003. Nel citato articolo, in particolare, si riconosce ai docenti la responsabilità della valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e la certificazione delle competenze.
L'articolo 1 comma 3 del DPR 122/09 afferma che *la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche incoerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente*
Possiamo individuare in questa definizione le diverse funzioni, parimenti importanti, del processo di valutazione: **diagnostica, formativa, sommativa, orientativa, collegiale di valutazione e autovalutazione**, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa.
Sarà il Collegio dei docenti a *definire modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento (art. 1 comma 5).*

Analizziamo nello specifico:

- **Valutazione Diagnostica**

come analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base per affrontare un compito di apprendimento si potranno utilizzare:
- osservazioni sistematiche e non
- prove semistrutturate
- prove comuni di ingresso e finali di Istituto strutturate per livelli (concordate per classi parallele a livello di scuola primaria)
- libere elaborazioni

• Valutazione formativa

per una costante verifica della validità dei percorsi formativi. La valutazione formativa intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno. Serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori, riprogettando eventualmente il percorso:

- osservazioni sistematiche e non
- prove semi-strutturate (stimolo chiuso risposta aperta);
- libere elaborazioni
- analisi della congruenza tra obiettivi e risultati

• Valutazione sommativa

La funzione sommativa della valutazione mira ad accertare con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze, abilità e competenze concentrandosi sul prodotto finale dell'insegnamento/apprendimento, svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno ma anche per le famiglie. In questa si riconosce la valutazione periodica.

• Valutazione periodica (intermedia) e annuale (finale)

Legge n.169/2008 di conversione del D.L. 137/2008-D.P.R.122/09

Fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio sintetico (che riguarda solo la scuola primaria). Essa svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno/a ma anche per le famiglie.

• Valutazione orientativa

Favorisce un'accurata conoscenza di sé in vista delle scelte future. Orientare significa guidare l'alunno ad esplorare se stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità ed i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente.

In conclusione:

- Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ed indicati nella programmazione di ciascuna classe.
- Spetta al C.D. definire modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione; ai docenti spetta l'obbligo di documentare adeguatamente il percorso di apprendimento attuato da ciascun alunno.
- La valutazione del lavoro dell'alunno prevede sia l'assegnazione del giudizio sintetico sia l'indicazione degli aspetti da migliorare o da rinforzare.

VERIFICHE E VALUTAZIONE - SCUOLA DELL'INFANZIA

Verifiche

La verifica avverrà dopo un'attenta osservazione del bambino e avverranno in itinere tenendo conto dei suoi bisogni, degli interessi, degli stili cognitivi e di apprendimento, dei ritmi e dei tempi, rilevati attraverso apposite griglie strutturate e profili discorsivi abbracciando tutte le aree di sviluppo. La verifica permetterà di conoscere la situazione iniziale, intermedia e finale del bambino, da cui far partire il nostro progetto educativo, evidenziando progressi ed eventuali difficoltà, per monitorare e verificare che quanto programmato sia adeguato alla situazione e alle reali abilità dei bambini. Per ottenere una verifica il più possibile completa ed esatta si ricorrerà a più mezzi di rilevazione, integrando l'analisi degli elaborati prodotti dal bambino con l'osservazione, la conversazione e la verbalizzazione svolte nel piccolo, nel grande gruppo e individualmente, per includere al meglio i bambini in difficoltà e permettere loro di esprimersi secondo le loro abilità e capacità e non secondo regole imposte.

Valutare per promuovere autonomia, identità e competenza

Nella scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è parte integrante della programmazione perché non è solo un momento di verifica degli apprendimenti, ma è anche un atteggiamento interiore, una disponibilità a monitorare costantemente ciò che avviene a vari livelli.
È uno strumento che aiuta a mantenere un'alta consapevolezza di ciò che si sta costruendo e spunto per migliorare il progetto educativo affinché si promuova in tutti i bambini un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità.
Ogni traguardo del bambino va messo in relazione alla sua storia personale e non solo comparato con tabelle che misurino lo sviluppo e l'apprendimento.

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La verifica avverrà dopo un'attenta osservazione del bambino e avverranno in itinere tenendo conto dei bisogni, degli interessi, degli stili cognitivi e di apprendimento, dei ritmi e dei tempi dei bambini, rilevati attraverso apposite griglie strutturate e profili discorsivi abbracciando tutte le aree di sviluppo.

La verifica permetterà di conoscere la situazione iniziale, intermedia e finale del bambino, da cui far partire il nostro progetto educativo, evidenziando progressi ed eventuali difficoltà, per monitorare e verificare che quanto programmato sia adeguato alla situazione e alle reali abilità dei bambini.

Per ottenere una verifica il più possibile completa ed esatta si ricorrerà a più mezzi di rilevazione, integrando l'analisi degli elaborati prodotti dal bambino con l'osservazione, la conversazione e la verbalizzazione svolte nel piccolo, nel grande gruppo e individualmente, per includere al meglio i bambini in difficoltà e permettere loro di esprimersi secondo le loro abilità e capacità e non secondo regole imposte.

Le schede annuali

La valutazione del processo formativo è espressa al termine di ogni anno di frequenza attraverso una scheda nella quale si osservano:

- il comportamento dell'alunno in relazione alle finalità che la Scuola dell'Infanzia si propone e che riguardano la relazione con se stesso, con gli altri, con l'apprendimento;
- il grado di autonomia sviluppato;
- la conquista di una propria identità;
- la partecipazione alle esperienze proposte;
- i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze.

La scheda di valutazione dell'ultimo anno sarà motivo di dialogo con i colleghi della Scuola Primaria nel momento di passaggio tra i due ordini scolastici e risulta indispensabile per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola-comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia-scuola primaria).

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO - SCUOLA PRIMARIA

Valutazione diagnostica: rilevamento situazione in ingresso

La situazione di partenza verrà rilevata principalmente tramite osservazioni sistematiche iniziali, che includono anche prove d'ingresso mirate efunzionali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. Tale rilevazione non è oggetto di valutazione preventiva in senso meritocratico, ma pone le basi per individuare le strategie d'intervento.
Nella diagnosi di ingresso, per **l'aspetto cognitivo** sono analizzate le competenze possedute nelle singole discipline (possesso dei prerequisiti), aivari e rispettivi livelli, e quelle più significative di dimensione trasversale alle discipline e precisamente:

- *la comprensione*: comprendere i vari messaggi o concetti e analizzarli in modo completo utilizzando gli strumenti logico-operativi.
- *la comunicazione*: comunicare i contenuti in modo organico, corretto e appropriato, utilizzando i vari linguaggi.

Per gli aspetti **socio/relazionali** sono presi in considerazione:

- il comportamento come capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive
- la collaborazione come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale;
- l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;
- l'impegno come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze;
- l'autonomia e il metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

Nel nostro Istituto verranno somministrate prove strutturate per classi parallele, di Italiano, Matematica e Lingua inglese, progettate per Dipartimenti disciplinari al fine di verificare gli apprendimenti ex ante, in itinere ed ex post, secondo modalità condivise e socializzate. I risultati delle prove costituiranno un spunto per il confronto, il recupero e il miglioramento nell'ottica di quanto previsto dal PTOF, dal RAV e dal PdM.

Valutazione degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

Nel promuovere il processo formativo della persona, assume particolare rilievo la **valutazione degli alunni/e diversamente abili e la valutazione degli alunni/e con Bisogni Educativi Speciali (DSA, NAI….)**
La definizione dei criteri per la valutazione dovrà tenere conto di quanto segue:

- per gli alunni diversamente abili si applica, come previsto dalla normativa, il confronto tra situazione di partenza e la situazione di arrivo;
- per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei;
- per gli alunni con BES la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento né a standard qualitativi né quantitativi, è finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- Per i NAI verranno stabilite modalità e criteri che rilevino maggiormente le competenze trasversali e di base.

.

Valutazione quadrimestrale

Per la valutazione quadrimestrale si effettuerà una valutazione descrittiva a seguito di giudizio sintetico corrispondente, relativamente agli obiettivi prefissati:

Le tecniche e gli strumenti operativi che si intendono utilizzare variano a seconda delle discipline e degli specifici obiettivi di apprendimento, delle particolari attività svolte, della classe a cui ci si rivolge, delle differenti situazioni emotive ed affettive, delle modalità concordate fra i docenti. In particolare ci si potrà avvalere:

- dell'*osservazione sistematica* degli alunni durante il normale svolgimento della vita e delle attività scolastiche, nei vari contesti relazionali e operativi (piccolo gruppo, gruppo/classe, situazioni strutturate e libere, momenti di gioco e di lavoro), condotta dagli insegnanti secondo criteri concordati affinché possa fornire riscontri significativi e attendibili;

-delle *prove* di tipo tradizionale (conversazioni, prove orali, vari tipi di verifiche scritte, elaborati grafici, attività pratiche) impostate secondo modi, tempi, contenuti concordati, in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte.

Delle fasi valutative fanno anche parte le *prove di ingresso* attraverso le quali accertare in modo omogeneo e relativamente rapidospecifiche conoscenze, competenze, abilità, apprendimenti conseguiti o da sviluppare.
A conclusione del primo quadrimestre è previsto un momento formalizzato con prove di vario genere, sui risultati delle quali verrà riformulato il percorso di lavoro del secondo quadrimestre, che si concluderà con prove valutative di fine anno.
Le differenti forme di verifica, discusse a livello di team, costituiscono elemento fondante per la compilazione del **documento di valutazione.**

Comunicazioni alle famiglie

- Colloqui e consegna del documento di valutazione del primo e secondo quadrimestre
- Comunicazione scritta
- Convocazione straordinaria dei genitori in caso di situazioni particolari.

Criteri e modalità di valutazione del processo e del livello globale di apprendimenti

Riteniamo fondamentale sottolineare le diverse dimensioni della valutazione distinguendo la **valutazione *sommativa*** intesa come rilevazione e misurazione ragionevolmente oggettiva dei dati, dalla **valutazione *formativa*** intesa come processo che, evidenziando le risorse, le potenzialità, i progressi, di ciascuno, motiva e promuove un costante e progressivo avvicinamento agli obiettivi da perseguire, nel rispetto dei ritmi, dei modi e dei tempi personali dell'apprendimento, contribuendo alla costruzione di una immagine positiva e realistica di sé.

Le competenze chiave di cittadinanza saranno valutate in maniera trasversale all'interno delle singole discipline (**competenze-chiave di cittadinanza** – DM 139 e successive modifiche): *imparare ad imparare* (saper organizzare il proprio apprendimento in funzione delle proprie strategie di studio, saper spiegare il 'come' e il 'perché' si è arrivati ad una determinata soluzione, conoscere gli stili cognitivi); *progettare; sviluppare le competenze comunicative ed espressive; partecipare alla vita democratica; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi formulando e verificando ipotesi; individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari; acquisire ed interpretare criticamente le informazioni.*

Gli insegnanti dell'Istituto concordano su un concetto di valutazione di tipo olistico, che tenga cioè contemporaneamente conto non solo dei risultati del lavoro scolastico del singolo alunno, ma anche del processo di ogni attività di apprendimento. La ridefinizione dell'atto valutativo implica un ripensamento della logica della progettazione didattica che non dovrà più essere limitata ad una individuazione di obiettivi di apprendimento, ma aprirsi ad una visione globale e complessa del processo di insegnamento/apprendimento

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.[2]

La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

La certificazione delle competenze deve essere documentata dai compiti di realtà proposti agli alunni che costituiranno gli elementi da cui scaturisce la certificazione.

Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. (art.2,comma2 DM 742 /2017).

Per gli alunni e le alunne certificati sensi della legge n.104/l992 il modello può essere integrato, se necessario da una nota esplicativa che colleghi gli enunciati di competenza agli obiettivi del PEI. (art. 3 comma DM 742/ 2017).

[2] Art.1 comma 6 D.L. 62/2017

PROVE INVALSI

Secondo il DM 62/2017

- le rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni vengono effettuate in italiano,matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.
- sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta per la scuola primaria;
- nella classe terza per la scuola secondaria di primo grado la partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove;
- per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.
- Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell’azione didattica;
- le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

"Se vuoi costruire una nave, non radunare uomini solo per raccogliere il legno e distribuire i compiti, ma insegna loro il desiderio del mare ampio e infinito."

Antoine de Saint-Exupéry